



IN QUESTO NUMERO
INTERVISTA A GALILEO GALILEI
MENO INQUINAMENTO PIÙ VITA
RICORRENZE IMPORTANTI

Cari lettori, probabilmente tutti avranno sentito parlare della guerra in Ucraina e Russia o di quella scoppiata di recente tra Israele e Palestina. Ma sapete che esistono molti altri Paesi in cui c'è la guerra ma non se ne parla più? Come in Nigeria, Afghanistan, Siria, Etiopia e purtroppo in molte altre parti del mondo. Questi conflitti sono le cosiddette "guerre dimenticate". Eppure, ci sono uomini, donne e bambini che per queste guerre muiono.

MA PERCHÉ NON PARLARE DI QUESTE GUERRE?

Le ragioni potrebbero essere diverse: per interessi economici che sono più forti in alcune zone del mondo rispetto alle altre. Oppure perché alcuni paesi sono troppo lontani, e quindi è come se i loro problemi non ci riguardassero. Inoltre, le notizie che ci forniscono i media sono come le nuove mode: quando ne nasce una nuova, quella precedente passa in secondo piano.

MA NOI COSA POSSIAMO FARE PER RENDERE QUESTO MONDO UN PO' MENO TRISTE E GRIGIO?

Noi non possiamo di certo essere gli eroi del mondo, e risolvere da soli i grandi problemi internazionali ma nel nostro piccolo possiamo tranquillamente iniziare dalle piccole cose da fare lì dove viviamo.

Per esempio, essere gentile con gli altri, così da aumentare la nostra autostima e la pace nelle relazioni, poi potremmo aiutarci reciprocamente cercando di vedere nell'altro non un nemico o un avversario da superare. Vivere sereni, infatti, ti aiuta a non sentirti troppo triste e perché no? A sorridere un po' di più.

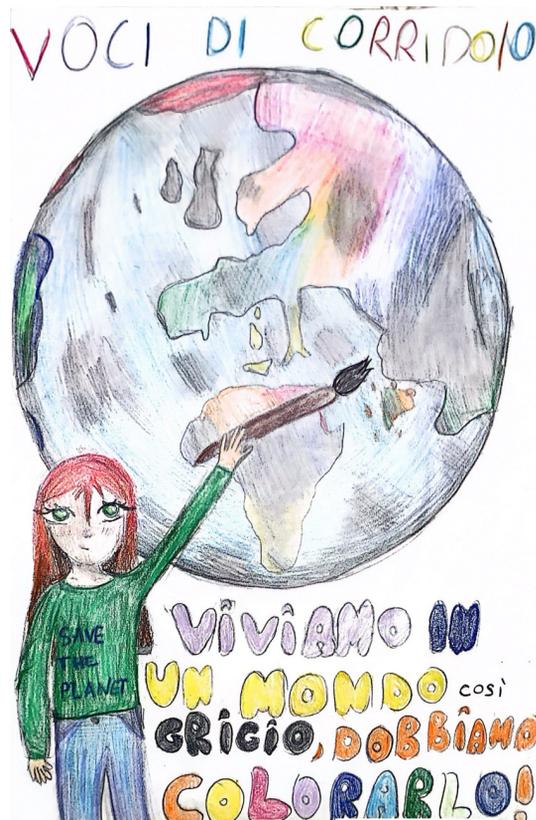
Proprio per questo noi della Redazione di "Voci di Corridoio" abbiamo pensato ad alcune novità da introdurre nel nostro Progetto Giornalino in questo anno scolastico:

una cassetta della posta in cui tutti gli alunni della scuola primaria possano postare i loro contributi al giornale: giochi, barzellette, poesie, disegni o semplicemente chiedere di approfondire qualche argomento di cui vorrebbero sapere di più.

Poi una rubrica di buone notizie, da cercare dentro e fuori scuola, nei giornali ce ne sono davvero poche o, forse, non viene data loro troppa importanza, e di momenti imbarazzanti per far sì che, condividendoli, impariamo a non prenderci troppo sul serio e a ridere di quello che ci fa vergognare.

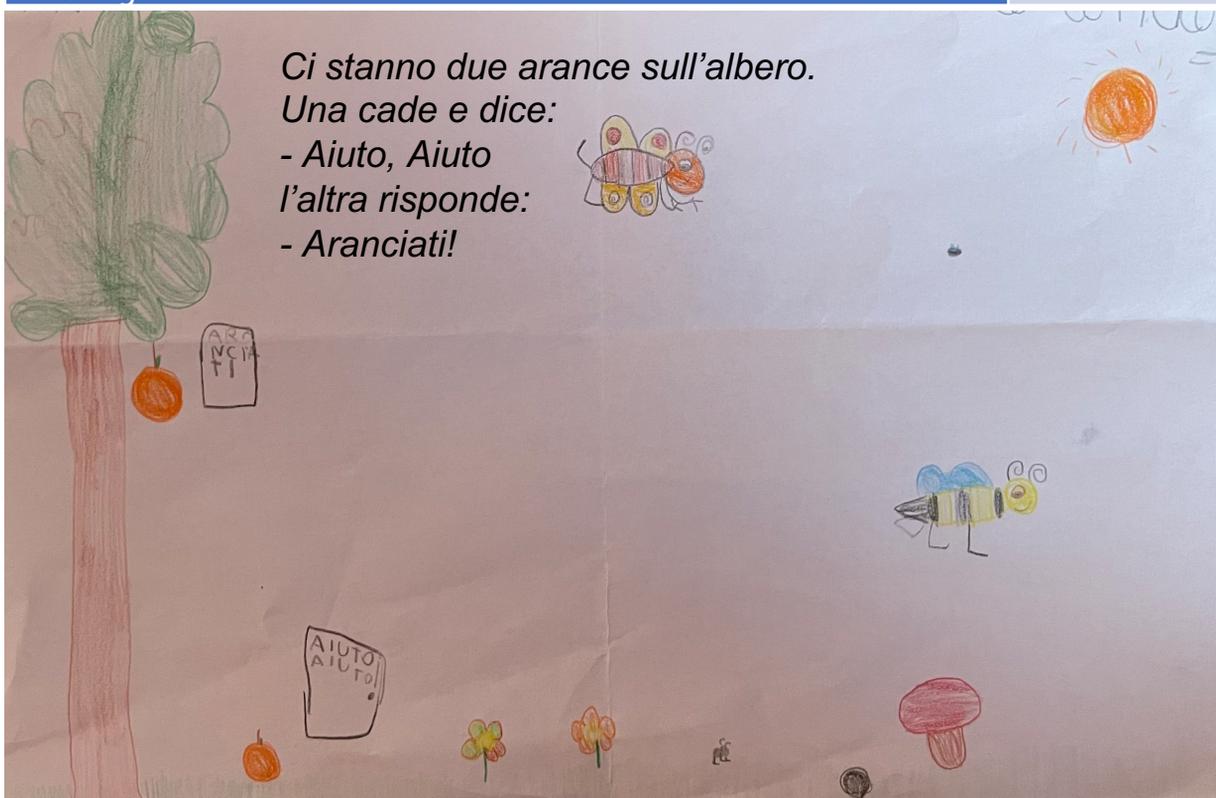
Anche per queste rubriche naturalmente abbiamo bisogno del vostro aiuto.

Anche se forse vi apparirà un po' banale, non potremmo cominciare proprio con il sorriso a colorare il nostro mondo?



IN QUESTO NUMERO

Editoriale	2
Open day	4
Cronache della scuola	8
Le interviste impossibili	9
Anniversari Celebri	16
<ul style="list-style-type: none"> • 100 anni dalla nascita di Calvino • Il rastrellamento del ghetto di Roma • La giornata dei diritti dei bambini 	
A proposito di diritti	22
I nostri progetti	23
<ul style="list-style-type: none"> • Dall'uovo al pulcino • La città di tutti 	
Le nostre uscite didattiche	41
Che imbarazzo...	44
Le buone notizie	45
Focus: meno inquinamento più vita	46
Le nostre recensioni	50
Piccoli poeti crescono	54
La cassetta della posta	59
<ul style="list-style-type: none"> • Fumetti • Barzellette • Giochi • Disegni 	



OPEN DAY

DOCENTI PER UN GIORNO

Docenti per un giorno

Il 16 dicembre del 2023 si è tenuto l'Open day dell'istituto comprensivo Alberto Manzi di Roma.

Alcuni dei ragazzi della scuola media sono stati scelti per partecipare ai diversi laboratori. Erano attivi il laboratorio di giochi matematici, quello della carta riciclata fatta a mano, un Kahoot sulla sostenibilità, la realizzazione dei Christmas Crackers nel laboratorio linguistico e lo swap party.

Quest'ultimo è un'iniziativa pensata per dare una seconda vita a oggetti che non usiamo più, ma che sono ancora in buone condizioni e rientra nel progetto d'istituto "Manzi for future". Gli oggetti sono stati valutati da 1 a 3 stelle, con le quali si poteva poi prendere quello che si desiderava. Si poteva fare anche il "regalo sospeso" che, come il caffè sospeso napoletano, consiste nel comprare un gioco con le proprie stelline e regalarlo a chi ne ha più bisogno. Durante la mattinata si è anche svolta la premiazione del logo del progetto "Manzi for Future". Le vincitrici, una ragazza delle medie ed una delle elementari, sono state premiate con una borsa di stoffa fatta a mano con un libro all'interno.

Altri alunni sono stati scelti per fare le guide (compresi i sottoscritti). I tre turni di genitori sono stati accolti con un piccolo concerto di metallofoni e tastiere dopo il quale sono stati divisi in gruppi più piccoli accompagnati da due guide per visitare la scuola e vedere i laboratori.

Ci siamo sentiti responsabili, anche se all'inizio avevamo un po' di ansia: a parlare con dei genitori sconosciuti ci voleva sicurezza e coraggio, in particolare per noi di prima media.

Siamo stati orgogliosi di aver rappresentato la nostra scuola, di aver raccontato le esperienze già svolte, come l'incontro con un autore, i giochi sportivi, il campo scuola. Al termine della giornata eravamo molto stanchi, ma anche soddisfatti.

Giuseppe, Caterina, Vittoria, Tiziano, (1F secondaria)



Il giorno 16 dicembre in occasione dell'Open Day si è svolta in sede centrale la premiazione del concorso per la creazione del logo del progetto d'istituto "Manzi for future".

Hanno partecipato con grande impegno i bambini di tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria ed i ragazzi delle prime e seconde della secondaria di primo grado.

Tutti hanno dimostrato creatività e sensibilità nei confronti del tema dell'ambiente e non è stato facile premiare i vincitori.

In foto i 2 loghi premiati.

Open Day alla Scuola Secondaria di Primo Grado L. F. De Magistris

Sabato 16 dicembre è stato un giorno un po' speciale perché siamo venuti a scuola e noi, alunni delle quinte, compresi i nostri genitori, siamo stati invitati a partecipare all'open day per visitare l'istituto De Magistris. Appena entrati, abbiamo subito visto esposte le fiabe che abbiamo illustrato, inventato e scritto per l'evento.

I ragazzi della scuola media, anche loro presenti, ci hanno accompagnato durante tutta la giornata, facendoci partecipare e assistere alle varie attività che hanno preparato con i loro professori per l'occasione. Per prima cosa ci hanno fatto vedere il muro della legalità o muro antimafia: un insieme di opere artistiche con cui i ragazzi hanno espresso il loro sostegno alla lotta contro la mafia.

Il muro è stato un omaggio a Rosario Esposito La Rossa, autore del libro "Assenti", per i ventidue bambini, ragazze, uomini e donne di cui tratta il libro e per tutte le vittime innocenti di mafia.

Lungo i corridoi della scuola abbiamo potuto vedere i lavori fatti dagli alunni durante l'anno: vasi di varie forme e colori e riproduzioni in miniatura di castelli e fortificazioni.

A metà mattina, nell'aula di musica, abbiamo assistito a un concerto con canti e brani natalizi, eseguiti con le pianole dai ragazzi di prima e seconda media. Successivamente siamo andati a vedere due spettacoli. Il primo era tratto dal libro "Il giro del mondo in 80 giorni" di Jules Verne, che ci è piaciuto molto perché i dialoghi erano parte in inglese e parte in italiano. Il secondo rappresentava una scena del film di Natale "Mamma ho perso l'aereo", che ci ha fatto molto ridere.





In seguito, siamo saliti al primo piano e siamo entrati nell'aula video, dove i ragazzi ci hanno mostrato un cortometraggio horror fatto da loro che però non ci ha fatto particolarmente paura, al contrario della escape room. E' stata preparata una stanza spaventosa tutta buia, nella quale dovevamo risolvere un enigma per uscire entro 15 minuti. Il gioco consisteva nel trovare quattro bigliettini e una chiave che apriva un cassetto. In ogni biglietto c'era un simbolo e nel cassetto c'era un foglio che ti dava indizi per ricomporre la parola e uscire dalla stanza. La stanza horror era organizzata molto bene perché ci ha impauriti quasi tutti: molti di noi sono usciti spaventati ed elettrizzati.

In un'altra aula, invece, c'era il Villaggio di Babbo Natale dove abbiamo potuto scrivere le nostre letterine con i nostri desideri di Natale, che abbiamo messo in una scatola.

Ma le sorprese non sono finite qui! I ragazzi della scuola ci hanno invitato a fare un quiz su Cristoforo Colombo, il grande esploratore che ha scoperto le Americhe nel 1492. Siamo stati divisi in 4 squadre: la Santa Maria, la Pinta, la Nina e la Colombo. Le domande erano di tre diversi colori con tre livelli di difficoltà: il verde (facile), il giallo (livello medio) e il rosso (difficile). A ogni colore corrispondeva un punteggio. Il quiz è stato vinto dalla squadra Colombo e al termine del gioco ci hanno distribuito dei Christmas Crackers, che ci si scambia in Inghilterra durante le feste di Natale.

La nostra giornata si è conclusa con una visita al laboratorio d'arte, dove abbiamo realizzato e decorato degli alberelli natalizi con il cartoncino, e al laboratorio di scienze, dove i ragazzi ci hanno mostrato e spiegato i loro modellini dei vulcani e delle cellule.

E' stata una giornata veramente piena di attività, eravamo in tanti bambini e genitori, ma i ragazzi più grandi ci hanno fatto da guida durante il percorso e ci siamo divertiti molto a partecipare a tutte le attività, anche se la escape room è stata sicuramente la nostra preferita.

Gli alunni della 5F

CRONACHE DALLA SCUOLA

Giornata ribaltata

Nella prima F un giorno alla settimana gli alunni fanno i professori su un argomento a piacere.

Intervistiamo un alunno

D. Come ti sei sentito a fare il professore?

R. Quando mi sono alzato dalla sedia avevo un po' di paura, ma arrivato alla lavagna mi sono sentito autonomo e divertito.

D. Che cosa hai spiegato nella tua lezione?

R. Ho svolto una lezione sui meme, che possono essere video o immagini divertenti.

D. Perché hai scelto questo tema?

R. Perché trovavo l'argomento interessante e volevo proporre una lezione diversa.

D. Come ha reagito la tua classe?

R. I miei compagni erano molto divertiti.

D. Come hai preparato la tua lezione?

R. Ho spiegato cosa sono i meme e ne ho fatto vedere degli esempi sulla Lim.

D. Come ti sono sembrate le lezioni dei tuoi compagni?

R. Molto interessanti. Ognuno ha esposto argomenti diversi, fuori dell'ambito scolastico, chi ha parlato dell'equitazione, chi del calcio, chi del cubo di Rubik, e ognuno ha utilizzato un metodo diverso, chi ha realizzato un powerpoint, chi ha portato materiali da casa, chi ha usato un video, chi si è inventato un gioco ecc.

D. Cosa vuoi trasmettere a chi legge questa intervista?

R. Sintetizzando ho capito:

- Che è difficile farsi ascoltare
- Che la lezione va preparata e il linguaggio deve essere semplice e chiaro
- Che i prof devono essere molto pazienti e devono riuscire a catturare l'attenzione
- Ogni lezione deve avere uno scopo.
- Mettersi dall'altra parte della cattedra aiuta anche noi a capire quanto lavoro c'è dietro una lezione.

Gabriele, Natalie, Sifan, Elisa (1F secondaria)

LE INTERVISTE IMPOSSIBILI: GALILEO GALILEI



DA: A: SuperG.Galileo@metodouniversale.costellazionepesci.it.

DATA: 21/12/2023

Oggetto: **Intervista impossibile sulla Biografia GALILEO GALILEI**

Egregio Galilei ,
siamo tre alunni della classe 5H dell'Istituto Comprensivo Alberto Manzi, *plesso E. Toti di Roma*; in questa e-mail vorremmo proporle *"Un'Intervista Impossibile"*. Infatti questo messaggio viaggerà indietro nel tempo di ben 460 anni !!
Stimabile scienziato, siamo molto curiosi di conoscere meglio la sua famiglia di origine e qualche curiosità sulla sua vita.

Orlando, Francesco, Mattia

DA: SuperG.Galileo@metodouniversale.costellazionepesci.it.

A Mafrando@Alfagrappo5H.it

DATA: 11/01/1643 |

Oggetto: **FW: Intervista impossibile sulla Biografia GALILEO GALILEI**

Cari bambini,
questa mattina, mentre ero intento alle mie ricerche, sono stato interrotto dall'arrivo di un piccione viaggiatore... Con mia grande sorpresa il piccione portava una specie di libro che non avevo mai visto, con scritto PC ... Che bella invenzione questa posta e-mail !
Venendo alle vostre domande, sono nato il 15/02/1564 a Pisa e sono primogenito di sette fratelli: Benedetto, morto in fasce, Virginia, Anna, Livia, Lena e Michelangelo. Mio padre è un musicista di valore e si chiama Vincenzo Galilei e mia madre Giulia Ammannati è una nobile di Pistoia. Mio papà ha sempre voluto che io diventassi un medico, ma io ho sempre avuto interessi scientifici occupandomi di idraulica e di meccanica. A Pisa ho conosciuto da poco mia cugina Bartolomea Ammannati con cui ho intenzioni serie, infatti, la voglio sposare. Cari bambini , mi ha fatto molto piacere parlare con voi, ma ora devo scoprire come funziona questo strano strumento PC...
Ora è il momento di lasciarvi, credete sempre nelle vostre passioni e non vi fate scoraggiare da nessuno. Ciao bambini spero che la mia e-mail sia utile. Un saluto dal vostro G.G.

GALILEO GALILEI



DA: Lauvitto@scoperte.com

A: G.G.@tuttoèpossibile.com

DATA: 19/12/2023

Oggetto: **Intervista impossibile sulle Scoperte di Galileo Galilei**

Esimio Signor Galileo Galilei,

insieme alla mia classe, abbiamo deciso di dedicarLe un' Intervista "Impossibile". Per questo, abbiamo bisogno di porle alcune domande. Abbiamo creato dei gruppi da tre persone, ognuno aveva un tema; il tema del nostro gruppo è le "Sue Scoperte". le domande che volevamo porle sono le seguenti:

Qual è stata la sua prima scoperta? Qual è quella che l'ha messa maggiormente a rischio? Qual è la sua preferita? Qual è quella che ha richiesto più tempo? Qual è stata la più speciale? Ed infine, la più stancante? Queste sono le informazioni di cui avremmo bisogno. Cordiali saluti

Vittoria D. , Laura , Vittoria F.

DA: G.G.@tuttoèpossibile.com

A Lauvitto@scoperte.com

DATA: 19/01/1626

Oggetto: **FW: Intervista impossibile sulle Scoperte di Galileo Galilei**

Carissime LAUVITTO,

è davvero un gran piacere ricevere questo messaggio dal futuro. Allora le mie opere sono arrivate fino a voi! Che bello sapere che **le mie scoperte** non sono andate perdute! Con piacere vi rispondo. Le mie scoperte sono state possibili grazie allo studio della **matematica** e alla mia fantastica invenzione: il cannocchiale! Le mie prime scoperte sono state i crateri della Luna, lo studio delle macchie solari e i piccoli pianeti di Giove. La scoperta che mi ha messo più a rischio è stata quella della teoria dell'eliocentrismo; come sapete ho rischiato una condanna a morte dal **Tribunale dell'Inquisizione**. Tutte le mie scoperte sono state speciali e hanno richiesto tempo. Cari bambini vi devo confessare che la scoperta più stancante è stata quella della caduta dei gravi! Ho dovuto salire ben 294 scalini con due pesi di cui una palla di cannone.

Cari bambini, grazie per questa gradita intervista, quando guardate il cielo... pensate a me!

GALILEO GALILEI



DA: Divare@classe.5H.com

A: Galileo.Galilei@cannocchiale.scienza.it

DATA: 19/12/2023

Oggetto: **Intervista impossibile** info tecniche sul Cannocchiale

Egregio ed Onorabile Galileo Galilei,
siamo gli alunni della 5 H e volevamo porLe delle domande sulla sua scoperta e realizzazione del Cannocchiale. Com'è fatto? Come lo ha realizzato senza **tutorial**? Come ha fatto ad osservare il **Sole** senza accecarsi? Siamo molto curiosi e speranzosi di avere una risposta dal passato.
Saluti .

Khadija Valeria Rebecca

DA: Galileo.Galilei@cannocchiale.scienza.it

A Divare@classe.5H.com

DATA: 19/10/1626

Oggetto: FW:**Intervista impossibile** info tecniche sul Cannocchiale

Cari bambini,
sono veramente sorpreso e onorato di aver ricevuto questa lettera e con vero piacere vi parlerò del **cannocchiale**. Dovete sapere che ho realizzato un "**Primo Cannocchiale**" formato da due tubi nei quali sono sistemati l'obiettivo e l'oculare . Con questo cannocchiale gli oggetti sono ingranditi di 14 volte. Poi ho realizzato un "**Secondo Cannocchiale**" che è composto da un tubo principale alla cui estremità sono inseriti sia l'obiettivo, che l'oculare. Questo strumento può ingrandire più di 21 volte. Grazie a questo cannocchiale ho potuto osservare i piccoli pianeti di Giove. Ora io voglio farvi una domanda: Cos'è un **tutorial**?

Infine osservando per tutta la vita le stelle, i pianeti e il Sole ho quasi perso del tutto la vista. Conoscervi dal futuro è stata la mia più grande soddisfazione.

GALILEO GALILEI



DA: Gruppo.Scientifico@5H.it

A: GalileoGalileo@papàdellescienze.com

DATA: 19/12/2023

Oggetto: **Intervista impossibile sul Metodo Scientifico**

Egregio e onorabile Galileo Galilei noi del gruppo scientifico 5H veniamo dal futuro precisamente dal 2024! Vorremmo farle una domanda:

-Che cos'è il metodo scientifico? - Lei è il "papà delle scienze" per noi!

Quest'anno siamo andati in gita al Planetario di Roma. E' stato emozionante vedere stelle, pianeti e costellazioni. E' stato davvero meraviglioso!

Quando abbiamo visto questi astri, ci è venuta in mente l'importanza delle sue ricerche. Lei è stato veramente un genio e un grande scienziato per noi del futuro!

Cordiali saluti e speriamo che questo messaggio viaggi indietro nel tempo e le giunga con tutta la nostra curiosità!

JACOPO , GIADA , DARIA

DA: Galileo Galilei @papàdellescienze.com

A Gruppo.Scientifico @5H.it

DATA: 19/01/1626

Oggetto: **FW: Intervista impossibile sul metodo scientifico**

Cari bambini che bello sentirmi nominare il "**Papa' delle scienze**" davvero sono così importante? La mia vita è stata tutta dedicata all'osservazione dei fatti e alla matematica.

Allora veniamo alla vostra domanda .

Per formulare una teoria non ci si può bruciare sulla fantasia! "Bensi sull' osservazione e sullo studio con esperimenti ripetuti e raccolte di dati e numeri. Quindi bisogna studiare la matematica !

Vi lascio aperto uno schema per capire cos'è il metodo scientifico:

- OSSERVAZIONE DEL FENOMENO,

-FORMULAZIONE DELL' IPOTESI.

-L'ESPERIMENTO.

-VERIFICA DELL' IPOTESI.

-COMUNICAZIONE DEI RISULTATI... CHE SE L'IPOTESI È VERA,C'E'LA NASCITA DI UNA nuova TEORIA.

Cari bambini siate Curiosi ed appassionatevi alla scienza e cercate come me di creare nuovi strumenti.

GALILEO GALILEI



DA: OLLAILESOPH@5H.com

A: G.Galilei@MOTODIRIVOLUZIONE.SUPERSCIENZIATO.it

DATA: 19/12/2023

Oggetto: **Intervista impossibile** Esperimento sul MOTO DI RIVOLUZIONE

Egregio Galileo Galilei,

Le volevamo chiedere perché ha scelto di appoggiarsi alla teoria di **Aristarco da Samo** e di **Niccolò Copernico** invece che a quella della **Chiesa**?

Siamo molto onorati di aver potuto comunicare con Lei stimabile Galileo Galilei e speriamo in una sua risposta dal passato!

Alice I. P. Olivia Sophia

DA: G.Galilei@MOTODIRIVOLUZIONE.SUPERSCIENZIATO.it

A: OLLAILESOPH@5H.com

DATA: 19/12/1600

Oggetto: FW: **Intervista impossibile** Esperimento sul MOTO DI RIVOLUZIONE

Cari Bambini

ho scelto di sostenere la teoria di Aristarco da Samo e di Niccolò Copernico cioè la teoria **ELIOCENTRICA** (il SOLE HELIOS AL CENTRO), perchè con i miei studi del cielo, utilizzando il cannocchiale, ho notato che tutti i pianeti, compresa la Terra, ruotano intorno al Sole. In seguito ho scritto un testo con le prove della mia teoria eliocentrica, che ho deciso di chiamare **SIDEREUS NUNCIUS**. Purtroppo, poi, mi sono ritrovato davanti al Tribunale dell'Inquisizione dove ho dovuto dire, contro la mia volontà, che il Sole e gli altri pianeti del Sistema Solare giravano intorno alla Terra. Cari bambini vi auguro che possiate essere sempre liberi di esprimere le vostre opinioni e che nel vostro futuro ci siano tante invenzioni e scoperte scientifiche.

Galileo Galilei



DA: Alimat.Idimonte@classe.5H.com :

Galileo.Galilei@Satelliti.di.Giove.it

DATA: 19/12/2023

Oggetto: ***Intervista impossibile*** Esperimento sulla **caduta dei gravi**

Egregio e Spettabile Galileo Galilei,

noi alunni della classe 5 H abbiamo deciso di farle "un'intervista impossibile" ed in particolare volevamo chiederle dell'esperimento della **caduta dei gravi** avvenuto tra il 1592 e il 1610 sulla Torre di Pisa.

Vorremmo sapere come fanno due oggetti di peso diverso a cadere contemporaneamente a terra? Un'altra domanda che ci incuriosisce è sapere se Lei ha veramente svolto questo esperimento salendo i 294 gradini della Torre di Pisa.

Aspettiamo una Sua risposta con grande curiosità.

Alice I. Matilde

DA: **Galileo.Galilei@Satelliti.di.Giove.it**

Alimat.Idimonte@classe.5H.com

DATA: 3/01/1643

Oggetto: **FW: *Intervista impossibile*** Esperimento sulla **caduta dei gravi**

Cari bambini,

è per me un grande piacere rispondere alle vostre domande che mi giungono dal futuro! Ora vi spiegherò il mio esperimento. Prima di cominciare voglio rispondere a una delle vostre domande: l'esperimento della Torre di Pisa non l'ho davvero mai eseguito, ma l'ho semplicemente elaborato nella mia mente. Come avrei potuto salire e scendere più volte i 294 gradini con quei pesi? In sintesi ho immaginato ed intuito da numerosi esperimenti che sulla caduta di due oggetti chiamati GRAVI agissero diverse forze. Dopo tante osservazioni ho intuito che se avessi potuto togliere l'aria e la forza di gravità i due GRAVI sarebbero caduti contemporaneamente. Così ho costruito la mia Teoria nella quale credo fermamente! Cari bambini abbiate sempre coraggio nell'esprimere le vostre idee e amate la SCIENZA come ho fatto io!

Galileo Galilei



DA: CLAELIDIE@classe5H.it

A: GalileoGalilei@TribunaledellInquisizione.com

DATA: 19/12/2023

Oggetto: **Intervista impossibile** Tribunale dell'Inquisizione

Spettabile e Gentilissimo G.Galilei,

siamo della classe 5 H e le scriviamo dal **FUTURO!** Le scriviamo da Roma e siamo nel 2024. Le sue intuizioni, scoperte e libri sono giunte fino a noi. Grazie al suo SIDEREUS NUNCIUS l'uomo è andato sulla Luna! E grazie al SAGGIATORE abbiamo imparato il METODO SCIENTIFICO. Siamo davvero curiosi di conoscere la verità! Lei Spettabile ed Onorabile scienziato ha davvero pronunciato la frase **"Eppur si muove?"**

Attendiamo con piacere la sua risposta.

Claudia Elisabetta Diego

DA: GalileoGalilei@TribunaledellInquisizione.com

A: CLAELIDIE@classe5H.it

DATA: 19/12/1600

Oggetto: FW: **Intervista impossibile** Tribunale dell'Inquisizione

Cari Bambini

dopo quasi 400 anni credo sia arrivato il momento di svelarvi la verità. Ebbene sì ho pronunciato quella frase. Lo dico e lo ridico **"EPPUR SI MUOVE!"**

Cari bambini, anche se ho dovuto rinnegare le mie teorie, i miei libri hanno parlato per me e sono arrivati fino a voi. Quindi amate i libri e siate curiosi e non abbiate paura delle vostre opinioni anche se sono diverse da quelle degli altri. Questo messaggio mi ha reso assai felice.

Il vostro

Galileo Galilei

ANNIVERSARI CELEBRI

100 ANNI DALLA NASCITA DI CALVINO

ITALO CALVINO

Breve biografia

Italo Calvino nasce a Cuba il 15 ottobre 1923, da genitori di origine italiana. All'età di tre anni la famiglia va a vivere in Italia, a Sanremo. Frequenta l'università a Torino. Alla fine degli anni '60 si trasferisce a Parigi. Muore a Siena nel 1985.

Calvino è uno degli autori più importanti della letteratura del secondo Novecento. Dopo gli studi e la partecipazione alla guerra partigiana, collabora a riviste, quotidiani e pubblica diversi libri che spaziano su una grande varietà di generi. I più conosciuti sono: *Il sentiero dei nidi di ragno*, *Il visconte dimezzato*, *Il barone rampante*, *Il cavaliere inesistente*, *Fiabe italiane* e *Marcovaldo*.

UN ANNO CON ITALO CALVINO - Gli alunni della 5F

In occasione del centenario della nascita di Italo Calvino, in classe, un'ora a settimana, abbiamo cominciato a leggere "Marcovaldo, ovvero Le stagioni in città". Tutti i mercoledì, a turno, leggiamo una novella, la commentiamo e la illustriamo. È una raccolta di 20 novelle, ognuna è dedicata a una stagione, quindi il ciclo delle quattro stagioni si ripete 5 volte. Tutte le novelle hanno per protagonista Marcovaldo che lavora come manovale per una ditta, in una città del Nord Italia. Un uomo semplice, sensibile e malinconico che cerca un contatto con la natura in città, crede di averlo stabilito, ma alla fine rimane deluso. Accanto a lui c'è la moglie e i sei figli, talmente travolti dalla vita in città da non saper distinguere un albero da un cartello pubblicitario.

La prima edizione di *Marcovaldo* esce nel novembre del 1963 in una collana di libri per ragazzi dell'editore Einaudi. Il romanzo è stato scritto nell'arco di circa 10 anni, dal 1952 al 1963, e ripercorre la storia dell'Italia dal secondo dopoguerra al boom economico degli anni Sessanta. La critica alla civiltà industriale è uno dei temi principali della raccolta.

I temi trattati nel testo sono:

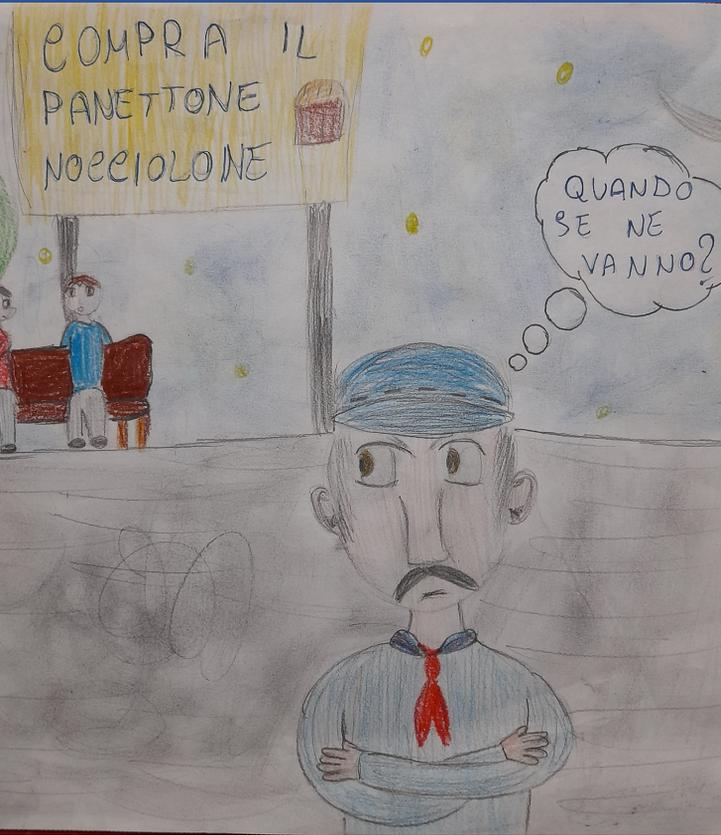
- La vita caotica in città.
- L'urbanizzazione senza razionalità.
- L'industrializzazione crescente e la società dei consumi.
- La povertà delle fasce più bassa della popolazione.
- La difficoltà dei rapporti umani ed interpersonali.

PERCHÉ LEGGERE MARCOVALDO?

I problemi della società in cui vive *Marcovaldo* sono ancora presenti nella società attuale e noi li viviamo tutti i giorni: inquinamento atmosferico, acustico e luminoso, mancanza di verde nelle città, consumismo, spreco delle risorse energetiche, povertà.

Leggere le sue vicende ci sprona a non arrenderci mai. Il malinconico *Marcovaldo*, ma anche ostinato e divertente, non è mai pessimista o rassegnato, ma pronto a ricominciare una nuova avventura.

Gli alunni della 5F



IL RASTRELLAMENTO DEL GHETTO DI ROMA

INCONTRO CON L'AUTORE DE "IL BAMBINO DEL TRAM"

Il 16 ottobre 1943 avveniva il rastrellamento del ghetto ebraico di Roma: più di 1000 ebrei furono prelevati dalle loro case nella capitale e deportate ad Auschwitz in Polonia su carri bestiame partiti dalla stazione di Roma Tiburtina. L'evento, partito da un ordine di H. Himmler, ministro dell'Interno tedesco, fu eseguito grazie alla collaborazione di H. Kappler, capo delle SS e della Gestapo di Roma. Solo 16 furono i sopravvissuti di quello che è passato alla storia come il "sabato nero".

Per ricordare l'ottantesimo anniversario del drammatico evento nel nostro Istituto è stata organizzata una importante iniziativa nell'ambito del Progetto "Celibrazioni".

Il giorno 19 ottobre 2023 le classi prime della scuola secondaria dell'I.C. A. Manzi si sono recate nel plesso della De Magistris per incontrare gli autori del libro illustrato "Il Bambino del tram".

Questo libro racconta di un bambino che, il 16 ottobre del 1943, si sveglia e, affacciandosi dalla finestra, vede che i tedeschi stavano portando via la madre su un camion. Emanuele corre giù per le scale e sale sullo stesso camion, tentando di salvare la madre, che invece gli tira un calcio e lo butta fuori. Emanuele sale sul tram, e incontra un tranviere che gli offre aiuto. Il bambino resta sul tram per tre giorni, fino a quando ritrova il padre. Dopo aver riletto il libro e commentato le immagini, noi alunni abbiamo potuto rivolgere delle domande all'illustratrice e al capo della casa editrice che ha pubblicato il libro.

Tra le risposte che ci hanno colpito di più, c'è stata quella in cui l'illustratrice ci ha confidato che si emoziona sempre a raccontare questa storia. Inoltre abbiamo scoperto che Emanuele, il bambino del tram, non ha mai ritrovato il tranviere che gli ha salvato la vita, ma lo ha sempre chiamato Angelo. Oltre a ricordare il triste giorno del rastrellamento, questa attività ci ha fatto riflettere sulla sofferenza della guerra, sul gesto eroico del tranviere che ha rischiato la sua vita per salvare quella del bambino, nel desiderio che questi fatti non si ripetano mai più.

(1B secondaria di primo grado)

LA GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

Recensione del film animato "Iqbal-Bambini senza paura"

In occasione della Giornata mondiale dei diritti dei bambini, che ricorre il 20 novembre, noi alunni della 5G abbiamo visto il film animato "Iqbal - Bambini senza paura".

Il film si ispira alla vera storia di Iqbal Masih, un bambino pakistano che viveva in una famiglia molto povera. Il fratello si ammalò gravemente e poiché non potevano comprare le medicine, Iqbal andò al mercato con l'intento di vendere la sua capretta per ricavare i soldi necessari. Purtroppo qui si imbattè nel losco Hakeem che lo ingannò: gli fece credere che lo avrebbe aiutato e invece lo vendette al malvagio Guzman, un uomo senza scrupoli che costringeva Iqbal a lavorare tutto il giorno nella sua fabbrica di tappeti. La fabbrica, in realtà, era una stanza buia e fredda dove c'erano anche altri bambini costretti a lavorare in condizioni di schiavitù.

Iqbal veniva maltrattato, ma lui sognava di poter andare a scuola e di diventare un avvocato. Iqbal era un bambino sveglio e coraggioso, capì subito la situazione di sfruttamento in cui si trovava con i suoi compagni e li convinse a ribellarsi e a scappare dalla schiavitù. Così da quel momento Iqbal lottò per difendere i diritti dei bambini, divenne la voce di tutti i bambini schiavi e chiese aiuto per liberarli. Viaggiò in diversi paesi, raccontando la sua storia e continuando a denunciare gli sfruttatori di bambini.

Purtroppo, nell'aprile del 1995, Iqbal fu ucciso in circostanze misteriose mentre andava in bicicletta con i suoi cugini. Lui però non è morto invano, infatti ha lasciato un grande messaggio di coraggio e giustizia e oggi è diventato il simbolo della lotta contro il lavoro minorile. E questo film, vuole appunto avvicinare e sensibilizzare i più piccoli ad un problema così importante.

Tutta la storia è narrata attraverso immagini semplici rappresentate in modo fantastico, quasi fiabesco, come ad esempio i sogni di Iqbal che sono in continua evoluzione e vengono mostrati con un effetto "caleidoscopico". Inoltre, nel film non ci sono immagini drammatiche, ma c'è una crescente malinconia.

Consigliamo di vedere questo film perché vi farà apprezzare aspetti o, meglio, diritti che quotidianamente diamo per scontati, come il diritto ad avere una famiglia, il diritto ad essere curati, il diritto all'istruzione, il diritto al gioco, di cui invece Iqbal e tutti i bambini schiavi vengono privati.

Gli alunni della 5G



A PROPOSITO DI DIRITTI

La scuola... ma non per tutti

In questi giorni stiamo parlando dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Tra i vari diritti c'è quello dedicato allo studio e all'istruzione.

Studiando la storia molto lontana da noi, però, ci siamo resi conto che non sempre è stato così. E' vero che a volte non ci piace andare a scuola tutti i giorni, studiare, fare i compiti, ma è davvero un gran bene. Siamo davvero fortunati!

Infatti, tanto tempo fa la scuola non esisteva. Furono i Sumeri intorno al 3500 a. C. a parlare di scuola. Le loro scuole venivano chiamate Edubba, la "casa delle tavolette". In effetti per scrivere non usavano quaderni, penne o matite super colorate, ma incidevano strani segni su una tavoletta di argilla con una specie di bastoncino con la punta a cuneo, cioè triangolare. Per questo motivo la loro scrittura fu chiamata cuneiforme.

Ai tempi dei Sumeri solo i figli delle persone ricche potevano frequentare la scuola. Qui imparavano la scrittura, la lettura, la geometria e l'aritmetica. I maestri erano i "fratelli maggiori", il capo della scuola era chiamato "padre della scuola" e gli alunni "figli della scuola".

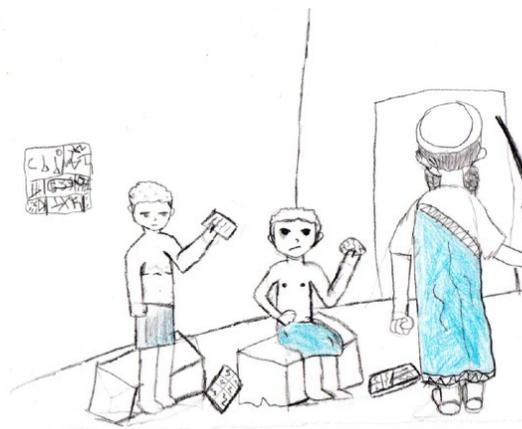
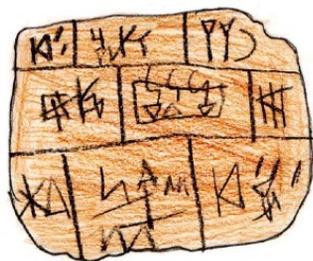
La maggior parte degli alunni era composta da maschi, mentre le bambine erano davvero poche anzi pochissime. I ragazzi dovevano prepararsi a diventare sacerdoti o funzionari del re e dovevano davvero essere bravi per essere scelti.

La lezione iniziava la mattina presto e finiva la sera al tramonto. Abbiamo letto che i bambini si alzavano molto presto per andare a scuola e al ritorno a casa erano molto stanchi. Avevano anche i compiti da svolgere a casa? Probabilmente sì.

I maestri erano molto severi e non erano molto contenti se gli alunni sbagliavano qualcosa o si comportavano male. Chissà, forse non erano neanche simpatici. C'erano anche i sorveglianti che controllavano la classe e riferivano tutto al maestro. La ricreazione, poi, vista la severità dei maestri, forse gli alunni neanche sapevano cosa fosse.

Siamo curiosi di studiare le prossime civiltà per sapere se la scuola funzionava allo stesso modo. Lo scopriremo presto.

Intanto, viva la nostra scuola!



I NOSTRI PROGETTI

DALL'UOVO AL PULCINO

Diario di una nascita.

16 novembre 2023

Oggi è stata una giornata davvero interessante! Le maestre ci hanno proposto di far nascere i pulcini qui a scuola, e siamo tutti molto entusiasti! Abbiamo fatto molte domande, come:

"Dove possiamo trovare le galline?"

"Quanto tempo ci vuole per far crescere i pulcini?"

"Come possiamo farli nascere?"

"Cosa mangiano i pulcini?"

Le maestre ci hanno dato un sacco di informazioni interessanti! Le uova saranno portate dalla signora Laura, che ha una fattoria con molte galline. Dovremo aspettare un po' di tempo, circa tre settimane, affinché i pulcini crescano, proprio come noi cresciamo.

Ci hanno spiegato che useremo un contenitore chiamato incubatrice, che è come un forno che tiene calde le uova finché i pulcini non sono pronti a nascere. Noi faremo il lavoro della gallina usando l'incubatrice.

Quando i pulcini nasceranno, dovremo dar loro da mangiare farina di mais e farli bere acqua. Stiamo già pensando a nomi carini per i pulcini e a come preparare un posto accogliente per loro. Non vediamo l'ora che la signora Laura ci porti le prime uova! Che emozione! 🐣🌟

20 novembre 2023 (tempo di attesa...arrivo dell'incubatrice)

Alle ore 11:00 finalmente è arrivata la signora Laura con un'incubatrice trasparente caricata di 10 uova di gallina fecondate.

Cosa significa "fecondate"?

Laura ha spiegato che, se nel pollaio ci sono solo galline senza alcun gallo, allora certamente non ci saranno uova fecondate e di conseguenza non nascerà mai nessun pulcino.

Cosa dobbiamo fare per far nascere i pulcini visto che non hanno la mamma?

Dobbiamo tenerle al caldo e girarle per 14 giorni perché, anche se è vero che la gallina quando cova è sempre seduta sulle uova, è pur vero che ogni tanto va a fare una passeggiata sull'erba, si bagna le piume e le va a strofinare sulle uova. Per questo motivo dobbiamo mettere dell'acqua nella vaschetta dell'incubatrice e girare le uova per scaldare tutte le parti.

Cosa significa "covare"?

"Covare" significa semplicemente tenere le uova al caldo.

Com'è il pulcino dentro le uova?

Per vedere cosa succede dentro l'uovo, tra sette giorni faremo un controllo che si chiama "speratura": oscureremo l'ambiente intorno e illumineremo con una torcia così da vedere in controluce quello che c'è dentro l'uovo. terminate le risposte, Laura ha acceso l'incubatrice, versato l'acqua in tre bicchierini di carta e, una volta raggiunta la temperatura giusta, ha messo le uova dentro e infine ha chiuso l'incubatrice. Che emozione!

Il nostro piccolo esperimento per far nascere i pulcini è ufficialmente iniziato! Siamo tutti così emozionati e non vediamo l'ora di vedere cosa succederà nei prossimi giorni.

27 novembre - Speratura delle uova al 7° giorno

A coppie ci siamo messi sotto la cattedra oscurata da una coperta. La signora della fattoria ha estratto rapidamente le uova dall'incubatrice, passandole sotto la luce. Alcune uova mostravano il "ragnetto," formato dall'embrione con le sue vene. Per tutti, maestre comprese, questa è stata sicuramente un'esperienza davvero emozionante perché voleva dire che alcune uova erano fecondate e che al loro interno i pulcini si stavano formando.

Sabato 9 novembre/ domenica 10 novembre - La schiusa delle uova

Due uova si sono schiuse a casa della maestra perché era sabato e purtroppo la scuola era chiusa. La maestra ci ha raccontato che la fuoriuscita dalle uova ha richiesto una ventina di ore. Una volta che i pulcini sono usciti, erano completamente bagnati e per questo dovevano rimanere almeno un altro giorno nell'incubatrice ad asciugarsi.

Lunedì 11 novembre - I pulcini arrivano a scuola

Oggi la maestra ha portato i pulcini a scuola. I pulcini erano uno nero e uno grigio; avevano piccoli, tondi e dolci occhietti. Li abbiamo accarezzati ed erano soffici e molto morbidi; abbiamo fatto foto ed è stata un'esperienza indimenticabile!



fotoeffetti



fotoeffetti

LA PROBABILITÀ

Il calcolo delle probabilità permette o aiuta a capire quante possibilità ci sono che una cosa accada.

POSSIBILE **CERTO** **IMPOSSIBILE**

Prova a rispondere mettendo la X sulla giusta opzione:

- | | | | |
|--------------------------------------------------|-----------|-------|-------------|
| 1. Abbiamo messo 10 uova nell'incubatrice | Possibile | Certo | Impossibile |
| 2. Non se ne apre nessuna | Possibile | Certo | Impossibile |
| 3. Nascono 100 pulcini | Possibile | Certo | Impossibile |
| 4. Da un uovo esce un dinosauro | Possibile | Certo | Impossibile |
| 5. Tutti i pulcini che nascono avranno il becco | Possibile | Certo | Impossibile |
| 6. Ogni uovo si schiuderà | Possibile | Certo | Impossibile |
| 7. Nasceranno pulcini neri e gialli | Possibile | Certo | Impossibile |
| 8. Nasceranno anatroccoli | Possibile | Certo | Impossibile |
| 9. Laura verrà a riprendere i pulcini nati | Possibile | Certo | Impossibile |
| 10. Questo Progetto ci sta insegnando molte cose | Possibile | Certo | Impossibile |

MODI DI DIRE

Meglio un uovo oggi che una gallina domani. È meglio accontentarsi di quello che si ha e non rischiare per avere di più.

Cercare il pelo nell'uovo. Cercare i difetti che non esistono.

Essere pieni come un uovo. Aver mangiato tanto.

Fare una frittata. Fare un pasticcio.

Rigirare la frittata. Cercare di convincere a cambiare idea.

Gallina che canta ha fatto l'uovo. Qualcuno che nasconde una malefatta cerca di fare il furbo.

Rompere l'uovo nel paniere. Rovinare il progetto di qualcuno.

Andare a letto con le galline. Andare a letto presto.

Classe 1G

SOLUZIONI probabilità: 1Certo-2Possibile-3Impossibile-4Impossibile-5Certo-6Possibile-7Possibile-8Impossibile-9Possibile-10Certo

Progetto didattico "Dall'uovo al pulcino"

Diario della nascita dei pulcini

Giorno n. 1

20 novembre 2023

La signora Laura ci ha portato l'incubatrice con le uova INGALLATE. Ci ha detto che i pulcini si svilupperanno in 21 giorni. Iniziamo il conto alla rovescia!

Giorno n. 2

21 novembre 2023

Oggi giriamo le uova, come fa la gallina ogni giorno.

Giorno n. 3

22 novembre 2023

Mettiamo l'acqua nell'incubatrice perché la gallina, mentre cova, suda.

Giorno n. 4

23 novembre 2023

Si sta formando il cuore dei pulcini.

Giorno n. 5

24 novembre 2023

Oggi abbiamo scoperto che le uova cominciano a diventare più pesanti.

Giorno n. 8

27 novembre 2023

Oggi abbiamo fatto la SPERATURA delle uova, usando lo SPERAUOVO. Che emozione! Abbiamo visto che si stanno formando almeno quattro embrioni su dieci uova che curiamo nell'incubatrice.

Giorno n. 14

3 dicembre 2023

Da oggi non dobbiamo più girare le uova.

Giorno n. 21

10 dicembre 2023

Oggi finalmente si è schiuso il primo uovo.

Giorno n. 22

11 dicembre 2023

Oggi finalmente sono nati i nostri pulcini. Che gioia!!! Mentre lavoriamo sentiamo il loro pigolio.

Sono nati quattro pulcini e li abbiamo chiamati: Stellina, Pulcipioppio, Giallino e Cucù.

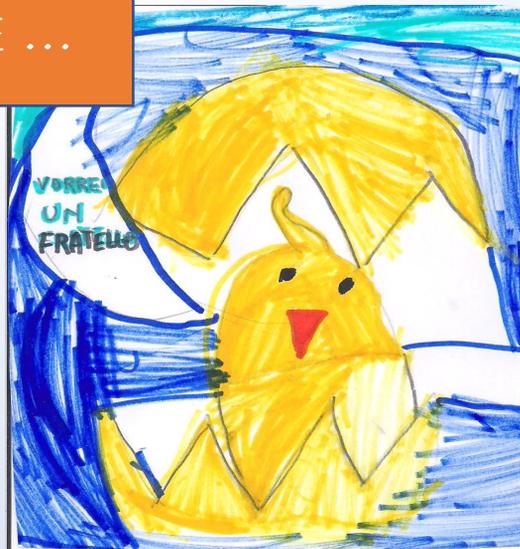
Ora daremo loro farina di polenta.

Benvenuti al mondo!

I bambini della classe Prima H

I NOSTRI PROGETTI

SE I PULCINI POTESSERO PARLARE ...







A Cura della Classe I H

IL GIORNO DELLA SPERATURA (27 NOVEMBRE 2023)

OGGI CON LA SIGNORA MARICA ABBIAMO FATTO LA SPERATURA DELLE UOVA.

AL BUIO, CON UNA LUCE MOLTO FORTE SOLO SULL' UOVO, ABBIAMO VISTO LA FORMA DEL CORPO DEL PULCINO.

SARÀ MASCHIO O FEMMINA? SEMBRA CHE IL PULCINO SIA GIÀ PRONTO PER USCIRE.

IL CUORE, UN PUNTINO PICCOLO E NERO, SEMBRA UNA FORMICA.

QUANDO L'UOVO VIENE MOSSO, SI SENTE IL PULCINO CHE SI SPOSTA.

SEMBRA CHE CI SIANO DUE CUORI.

GIÀ IMMAGINIAMO DI PRENDERE IL PULCINO IN MANO.

CLASSE PRIMA I



Speratura delle uova

Roma 27 novembre 2023

Oggi Marika, una signora della fattoria, è venuta a fare la "speratura" delle uova: con una lampada sotto il tavolone della nostra classe, al buio, abbiamo guardato all'interno delle uova prese dalla nostra incubatrice per vedere se si fosse già formato un pulcino. È stato emozionante! Ecco cosa abbiamo osservato:

ho visto un pallino nero con intorno qualcosa di rosso, il pallino nero è il cuore e ci sono anche delle vene (Lorenzo);

io ho visto una cosa rotonda che è il cuore, dentro l'uovo, e il cuore pulsava (Mehdi);

ho visto che c'era un pallino che non poteva uscire dal cuore rosso, il cuore sembra una palla ma invece è proprio il cuore del pulcino (Mia);

ho visto un pallino nero con attorno una pallina gigante e tanti raggi. Non vedo l'ora che nascano, gli voglio già molto bene (Asia);

io ho visto il cuore con dentro una pallina nera che è l'embrione. Marika ci ha spiegato che da lì si sarebbe creato il pulcino e si vedevano già le vene (Andrea);



ho visto un pallino nero in mezzo a una palla rossa e intorno delle linee ondulate rosse che sembravano vene (Giulia);

si vedevano cuore e polmoni che si stavano formando... mi è piaciuto molto guardare (Andrea Vittoria);

Ho visto l'uovo con una pallina nera dentro ad un grande cerchio a forma di cuore rosso e la pallina non poteva uscire. C'erano anche delle righe rosse che significavano che il corpo si stava formando (Ruggero);

io ho visto le venature intorno al cuore (Leonardo);

io invece ho visto una pallina che si muoveva e tutto intorno delle linee verticali rosse: c'era un cuoricino accanto ai raggi (Marcello);

ho visto l'embrione ed il cuore del pulcino e Marika ci ha spiegato che quel puntino diventerà un pulcino! Io ero molto emozionato ed un po' impaurito per il buio (Tommaso);

una specie di torcia ha illuminato l'uovo ed io ho visto dentro il cuore del pulcino (Adele);

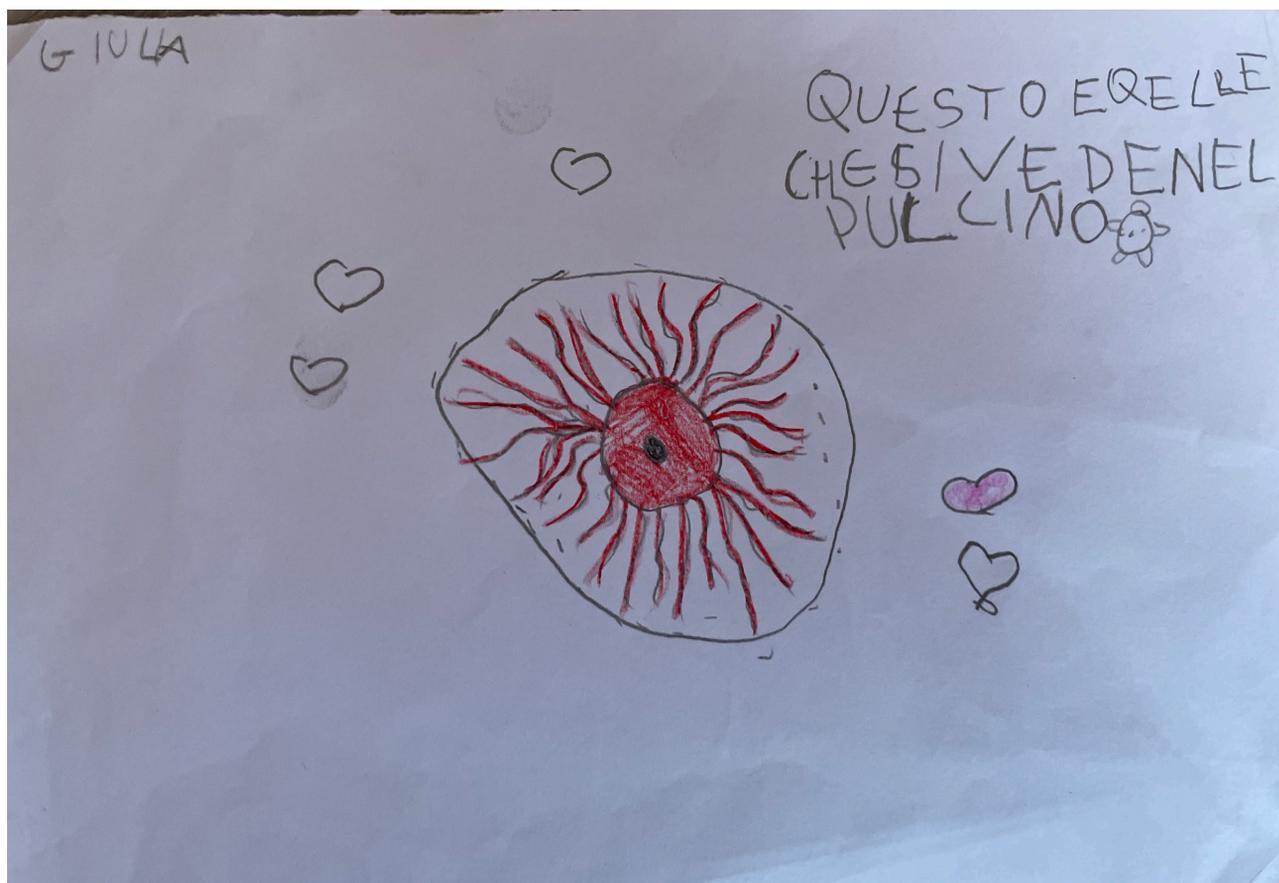
È stato emozionante vedere le vene tutte rosse (Martina)

Ho visto il cuore dei pulcini! (Hasmik)

Si vedevano bene le venature e la luce riflessa sull'uovo (Dante)

ho visto delle crepe nere e il cuore del pulcino, grigio e rosso. Il pallino si muoveva piano (Eugenio).

(Classe 1E)



PROGETTO DALL' UOVO AL PULCINO

Filastrocca: La schiusa

Che emozione il lunedì

In cui il pulcino uscì

Dall' uovo sgretolato

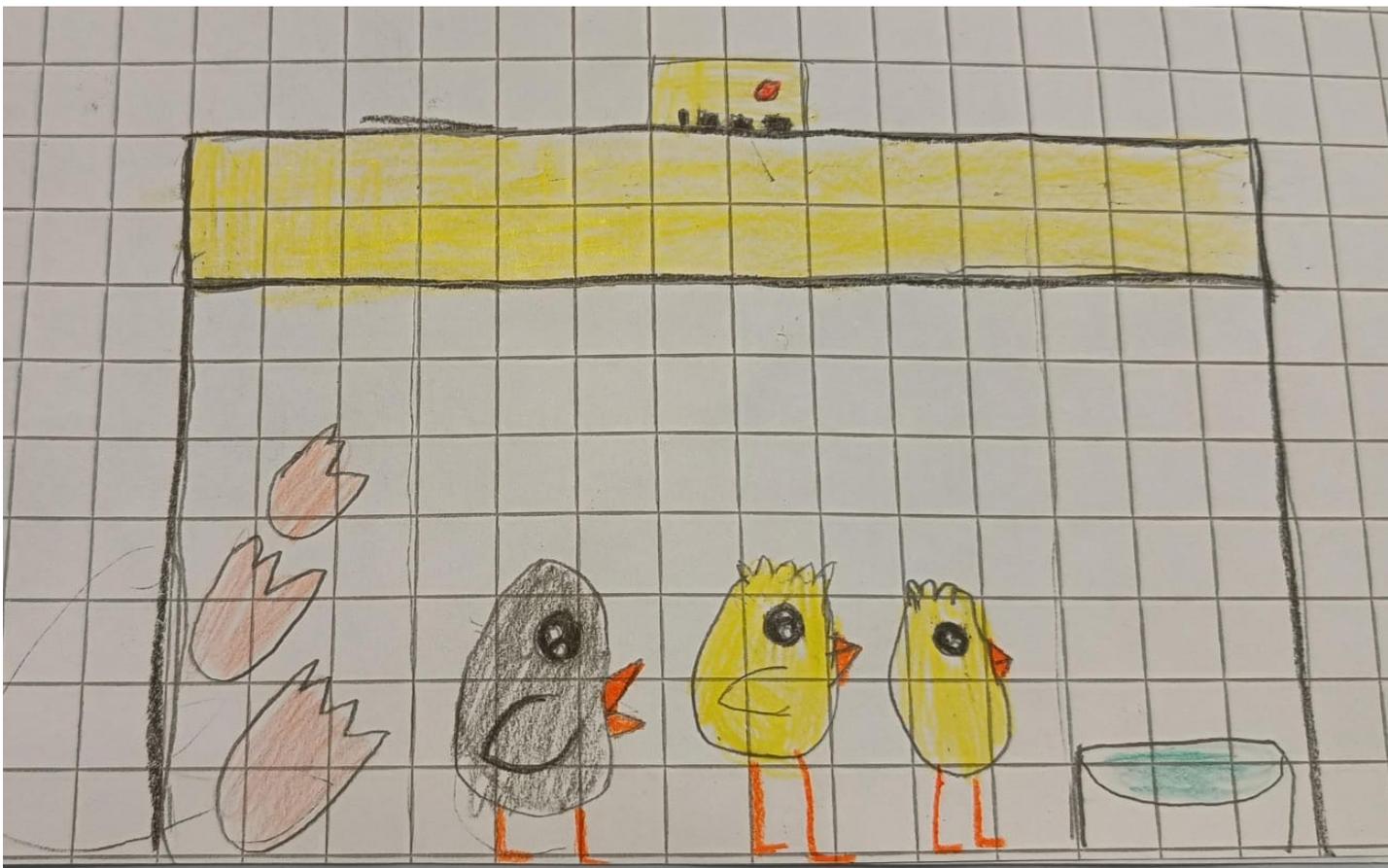
è parso tutto bagnato

Nell' incubatrice si è poi asciugato

e la farina gialla ha mangiato

Grigio o giallo che sia
ci ha fatto subito compagniaIn mano lo abbiamo tenuto
e il suo beccare abbiamo sentitoEmozionante quel dì
per noi bimbi che eravamo lì

CLASSE 1 F



PULCINdovinelli

ORA RISPONDETE ALLE NOSTRE DOMANDE PER SCOPRIRE QUANTO AVETE IMPARATO SULLA NASCITA DEI PULCINI DAL NOSTRO PROGETTO

1) Dove nascono i pulcini?

- a) dalle cicogne
- b) dalle uova ingallate
- c) dalle uova del supermercato

2) Come si chiamava il contenitore in cui si trovavano le uova?

- a) incubatrice
- b) lavatrice
- c) cestino

3) Come si chiama l'operazione che ci ha permesso di vedere dentro l'uovo per osservare l'embrione?

- a) potatura
- b) lavoretto
- c) speratura

4) Dopo quanti giorni nascono i pulcini?

- a) sei
- b) nove
- c) ventuno

Classe 1E

Soluzioni: b-a-c-c

FINALMENTE SONO NATI!



CALMERO NICO NICO DUE
SONO DEI PULCINI MOLTO
DOLCI E CARINI E CALMERO
È IL MIO PREFERITO

(Martina)

I NOSTRI PROGETTI

LA CITTÀ DI TUTTI

Inclusione... da premio

La classe 3 H, insieme alla 3 E, ha partecipato a "La città di tutti", un progetto di educazione e sensibilizzazione ai temi dell'inclusività promosso con il contributo dell'assemblea Capitolina del Comune di Roma. Nell'ambito di tale progetto, infatti, è stato proposto un contest, rivolto alle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, che prevedeva la scrittura di un racconto sul tema della diversità e dell'accettazione.

Siamo stati premiati, perché abbiamo scritto una storia che parlava del tema dell'inclusione. La storia si intitola "Chang e la sua nuova vita" e racconta di un bambino che, arrivato dalla Cina, si trasferisce a Roma e, grazie all'amicizia, supera tante difficoltà.

Insieme a noi è stata premiata la 3 E che ha inventato il racconto intitolato "Il primo giorno di scuola".

Non dimenticheremo mai il 9 novembre, il giorno della premiazione: sono arrivati nell'atrio della scuola la nostra vicepresidente Liberata Screnci, Michele D'Ignazio, l'autore del libro "Il mio segno particolare" e l'attore teatrale Marco Zordan.

Ci hanno fatto dei bei complimenti sinceri, e hanno fatto le foto di gruppo nelle quali avevamo in mano una targa con scritto "La città di tutti 3° premio" e noi ci siamo sentiti felici e orgogliosi del nostro lavoro.

Il premio è stato un invito a teatro e sono stati così gentili da regalarci perfino il libro "Il mio segno particolare" che abbiamo iniziato a leggere ed è molto bello. Quando lo finiremo andremo a teatro, mentre la targa l'abbiamo già appesa in classe.

Classe 3 H



Chang e la sua nuova vita

Chang ha nove anni quando si trasferisce a Roma. Io lo osservo e noto che a ricreazione è sempre solo, non parla con nessuno e ha sempre la testa bassa. Secondo me è triste, dalle sue espressioni sembra sentirsi confuso. Qualche giorno dopo, durante la lezione, mi sono accorta che Chang aveva bisogno della gomma, ma non sapeva proprio chiederla. Gliel'ho prestata e lui mi ha guardata e mi ha detto "Grazie".

Durante la ricreazione, mentre mi avvicinavo al banco di Chang, è arrivata Sara che mi ha presa per il braccio e mi ha trascinato a giocare.

Io e Sara giochiamo sempre a fare costruzioni con la carta, costruiamo città, case e palazzi. A un certo punto arriva Chang che poggia due origami sul banco.

Mi sono sentita felice per tutti e due.

Credo che da domani io, Sara e Chang giocheremo assieme a fare gli origami... Questa è la prova che l'amicizia può totalmente cambiarti la Vita.

Classe 3H

Il primo giorno di scuola

Il primo giorno di scuola elementare non conoscevo nessuno e mi prendevano in giro perché avevo gli occhiali.

Tutte le femmine della classe erano bellissime ma io NO.

E alcune avevano gli occhiali, però li avevano rosa con i brillantini oppure d'oro. Io, invece, li avevo rotti, tenuti con lo scotch e tutti marroni.

Loro si vestivano tutte precise, con i capelli a posto.

Io mi mettevo sempre la salopette, loro sempre gonne rosa.

Io avevo i capelli in aria, loro alcune volte si facevano le trecce o la coda o la mezza coda. Io non sapevo che esistessero queste acconciature.

Poi, dopo quattro settimane, è arrivata una bambina come me, abbiamo fatto amicizia subito e insieme siamo andate a chiedere alle altre femmine se potevamo giocare con loro.

Con aria arrabbiata hanno detto «NO, NO E NO!» e noi gli abbiamo chiesto: «Perché???»», «Voi siete brutte e puzzate», ce ne siamo andate perché loro erano in dieci e noi in due. Si sono messe a ridere e hanno detto: «Piccole piagnone!». Allora io mi sono ribellata e le ho detto: «Cooosa? Saremo anche nuove ma non siamo stupide!», e se ne sono andate piangendo. Allora io ho detto: «Ora siete voi le piagnone!».

(Classe 3E)



LE NOSTRE USCITE
DIDATTICHE
TEATRO CENTRALE PRENESETE

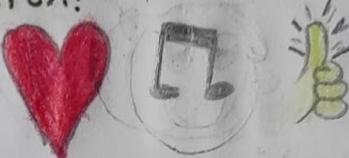
Il giorno 11 dicembre 2023 la classe 4G ha assistito allo spettacolo "LE STELLE DI SOTTO" - Uno gnomo chiamato Cucuzzolo" presso il Teatro Centrale Preneste ed ha realizzato una recensione dello spettacolo con disegni e parole attraverso il One-pager

★ MUSICA ★ GORAGGIO ★ CREDERE IN S

CREATIVITÀ



QUESTA STORIA MI È PIACIUTA PERCHÉ... ANCHE A ME PIACCONO LE STELLE, LA FANTASIA E LA MUSICA!



SESTES

★ LIBERTÀ

★ AIUTARSI

LE STELLE DI SOTTO
uno gnomo chiamato Cucuzzolo
TESTO E REGIA DI TIZIANA LUCATTINI
COLLABORAZIONE ARTISTICA DI FABIO TRAVERSA

FOLLIA

★ AMICIZIA

Una persona di nome Alessandro si è licenziato da un lavoro in un magazzino che a lui non piaceva. Adesso deve fare un concerto, durante le prove incontra uno gnomo che assomiglia a lui, non di aspetto fisico. Avevano molte cose in comune: amavano cantare, ballare, suonare ma soprattutto gli piacevano le stelle! Questo gnomo si chiama Cucuzzolo ed è scappato dai suoi fratelli in miniera, proprio come Alessandro che è fuggito via da un magazzino dove faceva un lavoro noioso ripetitivo e al chiuso

LOLA TAVILLA 4[°]G

★ DIVERTIMENTO ★ FANTASIA ★

FANTASIA CREATIVITA' FOLLA ANDIZIA

C
R
E
D
E
R
E
I
N
S
E
S
T
E
S
I

A
P
P
R
E
M
I
C
A
C
O
R
R
A
G
G
I
O

Autografo
ALESSANDRO COPPINI
CUCUZZOLO HE HE SONO TO HE HE
CHIARA SPIELLA

ALESSANDRO CHIARA SPIELLA
CUCUZZOLO
LAAA
LAAA

LE STELLE DI SOTTO
UNO GNOMO CHIATATO
CUCUZZOLO
Libretto e regia TIZIANA UCATTINI
collaborazione artistica FABIO TRAVERSA

È un concerto per bambini, si racconta di "Cucuzzo", uno gnomo che non voleva lavorare in miniera con i suoi fratelli e scappò. Trovò un musicista appena licenziato di nome Alessandro che doveva fare un concerto e qui lo aiutava Chiara, comunque trovò Alessandro. All'inizio Alessandro sembrava di essere pazzo perché Cucuzzo lo vedeva solo lui! ma dopo scoprirono che avevano un sacco di cose in comune come la passione per le stelle, cantare e a tutta e due non gli piacciono il proprio lavoro, e infine fecero un duetto.

MI È PIACUTO PERCHÉ PIÙ DIVERTITO MOLTO E PIÙ DATO UN MESSAGGIO CIOÈ OGNUNO PÒ ANZI DEVE FARE QUELLO CHE GLI PIACE DI PIÙ



ELISA 4G

LIBERTÀ ANTARSI DIVERTEMENTO

MUSICA ☆ CORAGGIO ☆ CREDERE



LA MIA PARTE PREFERITA È QUANDO L'ALBERO INSEGUE ALESSANDRO, PERCHÈ È MOLTO EMOZIONANTE.



DOPPIO 30

LE STELLE DI SOTTO

UNO GNOMO

CHIAMATO CUCUZZOLO

TESTO E REGIA DI TIZIANA LUCATTINI

COLLABORAZIONE E ARTISTICA DI FABIO TRAVERSA

AMICIZIA ☆ AMORE

UN UMANO CESSA IL LICENZIÒ DAL LAVORO CHE NON GLI PIACEVA E INCONTRO' UNO GNOMO. LO GNOMO NON VOLEVA LAVORARE IN MINIERA E IN UN CERTO SENSO "SI RICONOSCONO".

INFATTI SCOPRONO DI AVERE TANTE E COSE IN COMUNE COME CANTARE, GUARDARE LE STELLE. SCOPRONO ANCHE DI FORMARE UN PERFETTO DUETTO! SI CONOSCONO E SI DICONO I LORO NOMI: L'UMANO SI CHIAMA ALESSANDRO E LO GNOMO CUCUZZOLO.

Giacomo GAGLIARDUCCI 4[°]G

SE STESSA LIBERTÀ ANIUTARSI DIVERTEMENTO

☆ FANTASIA ☆ CREATTIVITÀ ☆ FOLLIA

CHE IMBARAZZO!!!

Un giorno ero arrabbiata, così mi sono messa la cuffia negli occhi e non ci vedevo per niente. Vagando per il marciapiede ho toccato una signora anziana e pensando che fosse mia madre mi sono appiccicata a lei.

Poi però mamma mi ha chiamato e così mi sono tolta la cuffia, ho guardato e... sono diventata tutta rossa!

(Emma 3 G)

-Maestra posso andare in bagno?

-Sì va bene.

-Grazie!

Vado in bagno e a un certo punto una bambina senza bussare mi aprì la porta e... che imbarazzooo!!

(Maria Antonietta 3F)



Se vuoi raccontare un tuo momento imbarazzante, per imparare a ridere di te stesso ed a non prenderti troppo sul serio, puoi lasciare il tuo disegno nella Cassetta della Posta o scrivere a: vocidicorridoio.albertomanzi@gmail.com

LE BUONE NOTIZIE

- Il 5 maggio del 2023 l'Organizzazione Mondiale della Sanità annunciava la fine della pandemia da COVID-19, scoppiata circa 3 anni prima all'inizio del 2020.
- 47 anni dopo, l'Italia torna a vincere la Coppa Davis. Un'impresa leggendaria della squadra capitanata da Filippo Volandri, formata da Jannik Sinner, Lorenzo Musetti, Lorenzo Sonego, Matteo Arnaldi e Simone Bolelli.
- Nel testo finale della Conferenza Onu sul clima (COP 28), tenutasi a Dubai a dicembre 2023, per la prima volta in 28 edizioni, si citano esplicitamente i combustibili fossili e si richiede che già entro il decennio in corso si avvii una transizione per l'abbandono di carbone, petrolio e gas, da completare nel 2050.
- Piazza Pasi, a Trento, si è riempita di centinaia di persone che hanno partecipato all'incontro dedicato all'appello «Uomini contro la violenza di genere», promosso da 60 uomini della società civile, della politica e del mondo economico trentino che hanno deciso di dire «no» pubblicamente alla violenza sulle donne.
- Infine, una buona notizia che riguarda la nostra scuola e precisamente il plesso "E. Toti" dove, dopo circa un anno e mezzo, si sono conclusi i lavori nel giardino e finalmente possiamo nuovamente usarlo. Inoltre, dove sorgeva la vecchia biblioteca sono state realizzate anche una serra ed un'aula all'aperto, e non vediamo l'ora di utilizzare i nuovi spazi.

FOCUS

MENO INQUINAMENTO PIÙ VITA

MENO INQUINAMENTO PIU' VITA

Potremmo morire per colpa nostra.

Ora sta toccando al nostro pianeta, ma poi toccherà a tutti gli esseri viventi!

Ciao ragazzi, oggi siamo qui a parlarvi di un grande problema che riguarda tutti noi: l'inquinamento. Le conseguenze dell'inquinamento riguardano il cambiamento climatico, infatti i mari si stanno prosciugando e ci sono molte catastrofi naturali come bombe d'acqua che allagano città, la siccità, gli incendi e la desertificazione. In questo periodo i potenti del pianeta stanno facendo una riunione (Cop28) e hanno concluso che quest'anno, il 2023, è stato l'anno più caldo degli ultimi decenni.

Con il cambiamento climatico l'anidride carbonica (CO₂) è troppa e fa da coperta per la Terra, quindi questo gas trattiene il calore dei raggi solari provocando il surriscaldamento del pianeta.

Dobbiamo evitare che la Terra venga distrutta e trovare delle soluzioni, ma prima è importante conoscere quello che sta accadendo.

Per colpa del nostro sciocco comportamento alcuni habitat stanno cambiando: i ghiacciai si sciolgono, le piante si seccano e le acque dei mari si surriscaldano.

Un'altra conseguenza dell'inquinamento è il rischio estinzione per gli animali. Molte specie animali e vegetali muoiono perché il clima è troppo freddo o troppo caldo. Alcune specie, invece, si stanno estinguendo come l'orso polare, il pipistrello bianco, la balena e molti altri. Questi animali sono importanti come i pipistrelli o i ragni che mangiano insetti dannosi per le piante.

Adesso vogliamo raccontarvi una piccola storia: non tanto tempo fa, i cinghiali hanno abbandonato i boschi e sono andati nelle città attratti dalla spazzatura e il loro predatore principale, il lupo, è stato costretto ad attaccare le greggi di pecore e i pastori, a loro volta, sono stati costretti a cacciare i lupi. Ecco una delle conseguenze dell'inquinamento.



Ma da dove nasce l'inquinamento? Le cause principali sono: incidenti di petroliere o navi da scarico, i mezzi di trasporto, la plastica e i rifiuti, fertilizzanti, allevamenti intensivi, industrie e altre simili.

Intervistando alcuni compagni abbiamo scoperto che secondo loro il Paese meno inquinato è la Svezia e il più inquinato è la Cina. Verificando abbiamo scoperto che il vero Paese meno inquinato è la Finlandia e il più inquinato è il Camerun.

Come non inquinare? Per cominciare ci sono vari modi:

- non comprare la plastica e non buttarla in mare
- ridurre qualsiasi tipo di imballaggio
- non usare troppo la macchina
- non sprecare facendo meno rifiuti
- fare la raccolta differenziata
- riciclare.

Una cosa molto importante per non inquinare è usare mezzi di trasporto pubblici o camminare. Un'altra cosa da fare è non buttare oggetti nel mare perché i pesci li mangiano. Non dobbiamo inquinare così non mettiamo in pericolo il nostro mondo!

Ma dobbiamo iniziare dalle piccole azioni, per esempio nel parcheggio di scuola c'è gente adulta che butta la spazzatura per terra e sono i bambini che la raccolgono con la speranza che gli adulti smettano di avere questo vizio! Proviamoci insieme.

E' importante non tagliare gli alberi e piantarne altri, perché ci danno ossigeno e senza ossigeno moriamo.

Ma il rispetto per l'ambiente non è solo riciclare, infatti qui a scuola ci sono bambini che scrivono sui muri dei bagni e sui banchi e questo lo dobbiamo evitare. Quale segno vogliono lasciare? E poi tutte le imbrattature che vedete fuori scuola sono fatte da noi umani, secondo voi perché lo fanno?



Scanned with CamScanner

Da qualche tempo si è scoperto che durante la notte sono entrati dei ladri nella scuola materna spaccando tutti i vetri del corridoio. I bambini, per colpa di questo avvenimento, sono entrati tutti a mezzogiorno.

Siamo noi che dobbiamo prenderci cura del nostro pianeta!

Gli altri esseri viventi, come le piante e gli animali, rispettano l'ambiente, non come noi che invece commettiamo atti di vandalismo continuamente.

Non bisogna lasciare rifiuti nei boschi. Pensate a quei poveri scoiattoli che possono confondere un tappo di bottiglia marrone per una castagna pronta da mangiare!

La plastica è molto più dannosa della carta. Ci dobbiamo impegnare a non buttare confezioni di carta o di plastica perché sono dannose per l'ambiente.

Non bisogna sprecare il cibo perché? Perché nel mondo c'è sempre più guerra e più fame e il cibo costa di più.

Per non sprecare la carta potremmo non scarabocchiare i fogli e, se dobbiamo fare un disegno, giriamo il foglio e lo facciamo dietro. Per non sprecare l'acqua potremmo fare la doccia e non il bagno, così sprechiamo meno acqua e nella doccia ci stai 5 minuti e poi esci, così potremmo aver più acqua nei laghi, nei fiumi, ma anche nei mari e negli oceani, così avremmo più acqua da bere. L'acqua insieme al cibo sono importanti.

Curiamo l'ambiente perché se non lo facciamo noi potrebbe non esserci più qualcuno che lo farà al nostro posto.

Classe 4H



Approfondimento: COP-28 la conferenza sul clima

Il vertice Onu sul clima di quest' anno (28), conosciuto anche come Conferenza delle parti (COP), ha avuto luogo a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti a partire dal 30 novembre fino al 12 dicembre. È un appuntamento che si tiene ogni anno al quale partecipano i grandi della Terra, tutti impegnati nella lotta ai cambiamenti climatici.

La Conferenza delle Parti viene organizzata dai paesi che hanno aderito al trattato internazionale chiamato Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), che è stato pubblicato al Summit della Terra in Brasile nel 1992. Il suo scopo è affrontare gli impatti negativi che le attività dell'uomo hanno sull'ambiente. Nell'ambito dell'UNFCCC, tutti i firmatari (che attualmente includono i 193 Stati membri delle Nazioni Unite) si riuniscono ogni anno in occasione di una COP per discutere gli sforzi per combattere e adattarsi ai cambiamenti climatici.

Ma che cosa abbiamo concluso dalla COP-28?

La decisione principale da prendere alla Cop28, che ha coinvolto quasi 200 paesi, riguardava il Global Stocktake, un processo quinquennale di valutazione dei progressi degli stati verso il rispetto degli impegni presi nell'Accordo di Parigi del 2015.

Nel corso del Global Stocktake alla Cop28, i paesi hanno convenuto di "allontanarsi dai combustibili fossili nei sistemi energetici". Questo chiaro richiamo ai combustibili fossili, con un'associazione diretta alla crisi climatica, è una novità e rappresenta il risultato, seppur piccolo, di anni e anni di campagne e manifestazioni di protesta portate avanti dalla società civile, per denunciare i danni e i pericoli che nascono dall'utilizzo esagerato di queste materie prime.

Questo accordo, chiamato "Il consenso degli Emirati Arabi Uniti" è stato definito, dalla presidenza della Cop28 come un passo "storico", anche se , gli impegni finanziari stabiliti al vertice risultano molto lontani da una sua concreta applicazione.



LE NOSTRE RECENSIONI

LEGGERE O NON LEGGERE

Ciao a tutti,

siamo i bambini della 5°B. Noi amiamo leggere anche se all'inizio alcuni non la pensavano proprio così.

Quando abbiamo scoperto la biblioteca abbiamo trovato un tesoro.

Sapete cosa facciamo una volta al mese? Andiamo in biblioteca, scegliamo un libro, compiliamo la scheda. Dopo aver scritto le nostre impressioni presentiamo il libro al resto della classe.

Leggere è bello perché si imparano cose nuove e a scrivere bene, si arricchisce il lessico, si viaggia con la fantasia e si scoprono mondi diversi.

Vi abbiamo convinto?

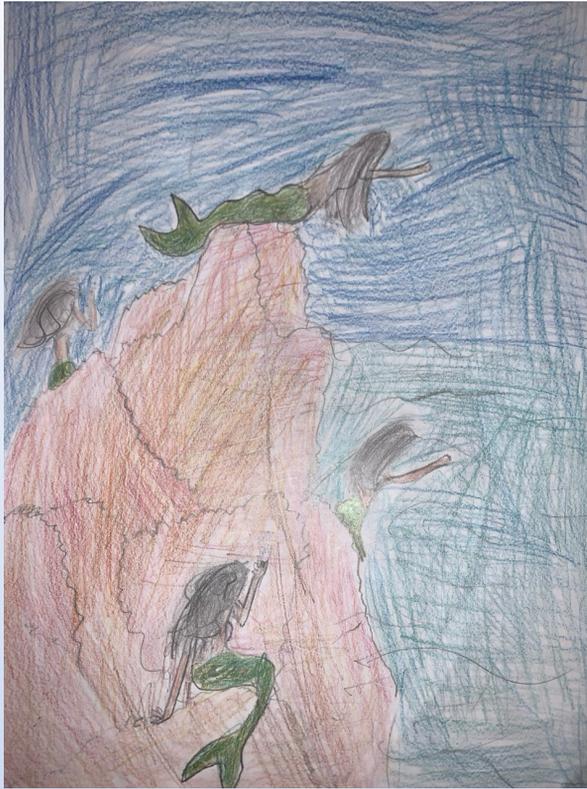
La nostra scuola ha a disposizione una biblioteca fornita che vi aspetta, potete visitarla con le vostre insegnanti. Inoltre, proprio qui vicino c'è la biblioteca Mameli in via del Pigneto, 22 dove troverete un altro tesoro. Leggete, leggete, leggete!

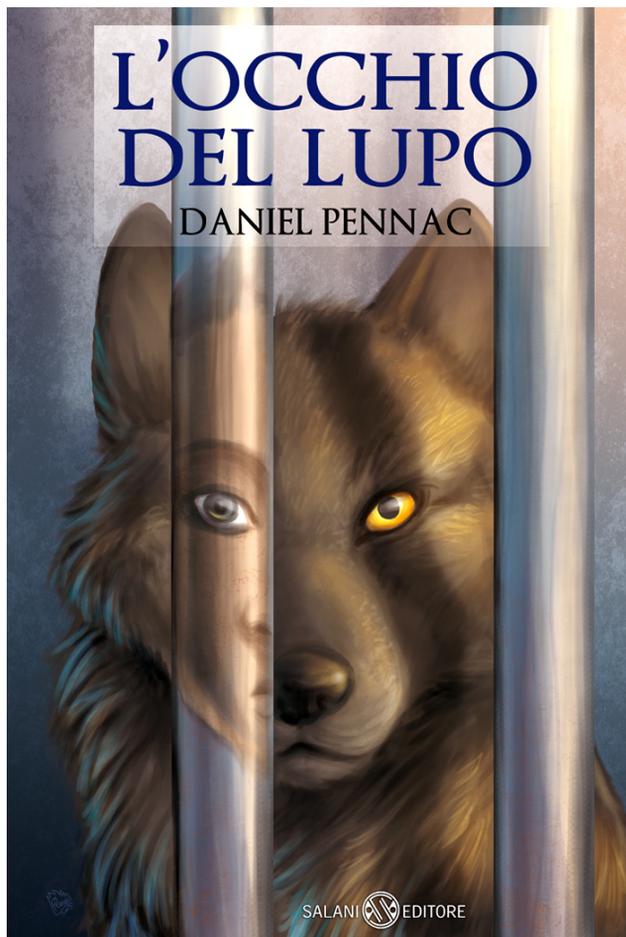
Noi della 5 B abbiamo letto insieme alle nostre insegnanti l'Odissea che narra delle avventure di Odisseo (Ulisse), dopo la guerra di Troia, quando tenta di tornare alla sua amata terra, Itaca; ma il suo viaggio non sarà semplice: ci metterà circa 10 anni e solo grazie alla forza fisica, all'intelligenza e all'astuzia riuscirà a vincere le sfide che gli si presenteranno. Siamo rimasti a bocca aperta: è riuscito a sconfiggere Polifemo un enorme ciclope con un solo occhio in mezzo alla fronte accecandolo!

Ora basta però, noi vogliamo solo incuriosirvi e farvi venire voglia di leggere l'Odissea e scoprire da soli le avventure di questo mitico eroe.

A presto!

Classe 5B





L'occhio del lupo, Daniel Pennac, Salani editore.

L'occhio del lupo racconta dell'incontro di un ragazzo proveniente dall'Africa e un lupo che viene dall'Alaska e ha un solo occhio aperto. I due si incontrano in un giardino zoologico, si guardano occhio nell'occhio e l'uno si ritrova nel passato dell'altro. I temi affrontati nel libro sono vari: le condizioni in cui vivono gli animali in cattività, le cose che hanno in comune gli animali e gli uomini, i cambiamenti del paesaggio a causa dell'azione dell'uomo.

L'autore Pennac ci rivela che la curiosità di conoscere l'altro, diverso da noi, supera la paura. In fondo, la diversità che male fa?

Nel racconto ci sono capitoli che scorrono velocemente e altri meno perché alcune pagine presentano tante azioni l'una di seguito all'altra che lasciano con il fiato sospeso, altre invece sono più descrittive e il fiato ce lo fanno riprendere.

Il racconto è coinvolgente perché sembra che ci stai dentro e, come in un sogno, le sue scene paiono reali, entrano dentro di noi mentre leggiamo.

Diversi sono i messaggi che l'autore manda attraverso il racconto e riguardano l'amicizia, i pregiudizi, il rispetto dell'ambiente, l'empatia. Consigliamo di leggerlo dove vuoi, quando vuoi e con chi vuoi ma un po' alla volta per goderselo un po' di più.

La classe 3G



LA "NASONA"
SORELLA DI MORTON



MAMMA
DI MORTON



MORTON
DETTO "SCHIZZO"
IL PROTAGONISTA



JOEY
B.F.F. DI MORTON



JUDY BILLINGS
AMATA DA MORTON

AUTORE:
JERRY SPINELLI

OGGETTI
IRRINUNCIABILI
PER MORTON



QUARTA ELEMENTARE

MOMENTO DELLA STORIA

GENERE:
ROMANZO UMORESTICO

TRAMA



Morton è finalmente in IV elementare, la classe dei "ratti", cioè degli alunni ormai grandi che non sono più gli "angioletti" della maestra. Ma è proprio indispensabile fare i bulli, rubare la merenda ai più piccoli o dire di "NO" alla mamma? Morton è un po' incerto ma alla fine si lascia convincere da Joey e prova a comportarsi da autentico ratto...

GIUDIZIO

PAROLE CHIAVE

FRASE SIGNIFICATIVA



In prima mocciosi!
In seconda gatti!
In terza angeli!
In quarta... ratti!

Fantastico Mi ha fatto ridere
Super Divertentissimo Mi è
piaciuto tantissimo Molto
significativo Veramente bello
Mi ha sorpreso

BULLISMO, AMICIZIA,
RATTI, CRESCERE,
DISUBBIDIRE, SCUOLA,
AFFETTI, "COTTE",
CORAGGIO, PAURE,
PENTIMENTI, MERENDE,
QUARTA, SFIDE,
VASCA, TRANQUILLITA'

BY
4F

Classe 4F

PICCOLI POETI CRESCONO

Poesia sui nonni

Nonni belli, Nonni cari,
sembran pesci negli acquari.
Sono dolci come fiori,
Sembran libri a colori.
Son gioiosi e carini,
sembran alberi nei giardini.
Ma quel che sono veramente
È un miracolo per la gente!
Esplosioni di emozioni,
gentilezza ed aquiloni.
Con i viaggi in montagna,
con la pioggia che ci bagna,
siete i nonni meraviglia,
rallegrate la famiglia.

Matilde 3 F

Poesia per l'Albero

Alberi verdi,
alberi scuri,
alberi a macchie
siam sicuri?
Danno riparo agli uccellini,
fanno dei frutti davvero carini.
Danno l'ossigeno e un grande riparo
però c'è qualcuno che è davvero
ignaro.
Taglia tutto,leva eccome
tutti i ripari alle persone.
Noi siamo tristi ma ci ribelliamo
salviamo il pianeta, ADESSO,
CORRIAMO.

Matilde 3 F

STOP alla violenza sulle donne

Basta uomini, non ci potete comandare,
sappiamo da sole parlare e pensare!

Possiamo esprimerci quando vogliamo
senza che dalla paura tremiamo.

Non usate le mani su di noi
siamo tutte uguali a voi.

Questo è il grido altissimo e feroce
di tutte quelle donne che più non hanno
voce.

(Nora E Francesca 4H)

IL MIO NATALE IDEALE

Arriva dicembre, si vede alla porta
una ghirlanda

se vai in vacanza ai tuoi amici una
cartolina manda

Mentre tu festeggi il Natale

Babbo Natale è lì nel posto glaciale

Voglio un Natale con la maiuscola
"enne"

mentre Babbo Natale fa il suo giro
con le renne

La mattina voglio trovare molti regali
quando li vedo volo con le ali

Lola e Lisa 4 G

LA FOGLIA

Come un foglio bianco
 un aroma d'incanto
 scivoli via da lassù
 e poi ti ritrovo qui giù
 in questo periodo io ti coprirei
 ma cambierai anche se non vorrei:
 gialla, rossa, verde, arancione
 e ancor di più!
 E' abbagliato anche Gesù

Cantelmi Beatrice 3°B

UN GIORNO PASSATO

Una giornata,
 già passata.
 Una pioggia ininterrotta ti blocca il
 cammino
 e tu coraggioso ci vai sempre più vicino.
 Una pozzanghera! Tu la guardi
 intensamente,
 e c'è un uccellino che ti guarda e ti
 sente.
 Come se ti sentissi sempre solo,
 come se io ti osservo e poi volo.
 Io ti saluto
 ciao ciao! Alla prossima!

Agata e Miriam 3°F

SOTTO LE COPERTE

Sotto le coperte, capelli spettinati, con i piedi
 accavallati

Sotto le coperte, un'altra dimensione, è buio
 ma non ne ho timore

Sotto le coperte voglio solo dormire
 così con i sogni potrò gioire

Sotto le coperte rimango imbambolata
 e sì, mi sono riaddormentata

Sotto le coperte non voglio risvegliarmi
 voglio solo accoccolarmi

Sotto le coperte io voglio stare
 peccato che devo studiare

Sotto le coperte voglio dormire
 un momento, dobbiamo partire!

Sotto le coperte sto bene al calduccio
 sto bene come ai tempi del ciuccio

Sotto le coperte la notte cala
 non riesco a dormire, sento una cicala

Alessia 4F

AUTUNNO IN PALESTINA

Vedo le foglie cadere,
vedo i soldati marciare.
Sento la terra tremare,
vorrei fare una passeggiata,
ma ho paura di non tornare a casa.
C'è della brezza e del vento
Mischiato con fumo violento.
Un altro boato, urla di gente
e sentirle non è divertente.
Tanti colori in questa stagione
Dopo l'ondata di colore.
Un' estate come le altre,
litigi tra mamma e papà,
ma qui anche quello si fa.
Qui non si sa come andrà
Ma io spero di non subire crudeltà.
Che strazio questo autunno.

(GIOVANNI 4H)

Intervista a Giovanni Fava 4 H Autore di "Autunno in Palestina"

Giornalista: "come ti è venuto in mente l' idea di scrivere questa poesia?"

Giovanni: "L'ho scritta perché quando vado dai miei nonni, che guardano il TG, vedo sempre che si parla della guerra in Palestina con molta leggerezza, quindi, mi è venuto in mente, di scrivere una poesia in cui mi metto nei panni di un bimbo palestinese."

Giornalista: "cosa ti sei immaginato di vivere?"

Giovanni: "mi sono immaginato di camminare tra le macerie e vedere la gente piangere disperata e i soldati marciare."

Giornalista: "quindi hai scritto questa poesia per sensibilizzare le persone su questa tragedia?"

Giovanni: "sì, perché così anche le altre persone si sarebbero messe nei panni delle persone che vivono questa guerra sensibilizzandosi."

Giornalista: "hai scritto questa poesia da solo, o hai preso spunto da qualche altra poesia o storia...?"

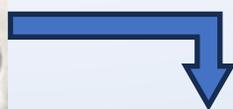
Giovanni: "l'ho scritta da solo, ma visto che quel giorno, in classe, ne abbiamo ideata una sull' autunno,

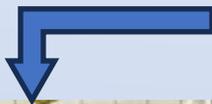
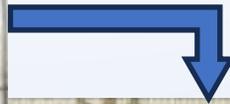
visto che era l' equinozio, ho scelto di mettere questa bellissima stagione nella mia poesia."

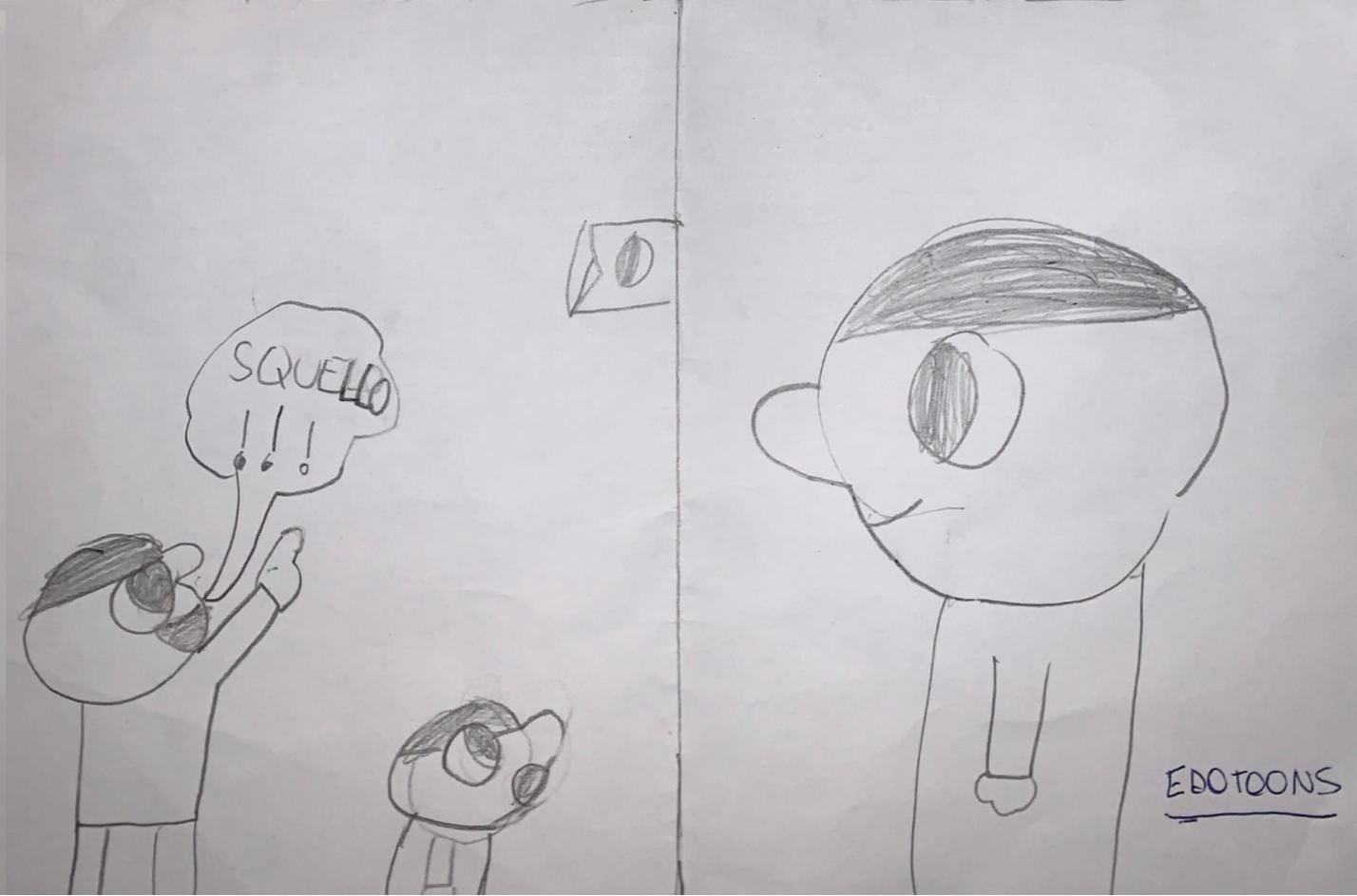
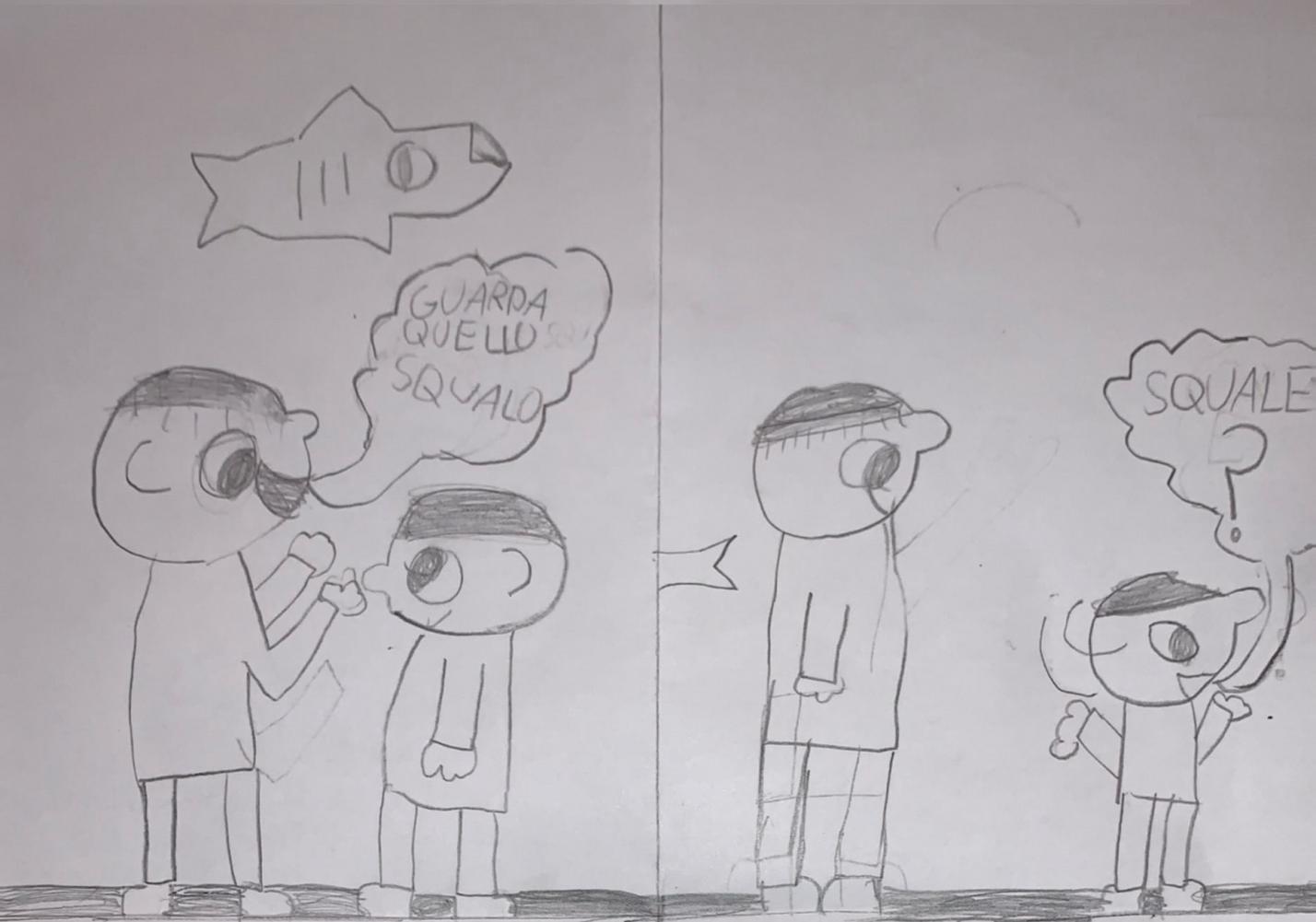
A cura della Redazione

LA CASSETTA DELLA POSTA

FUMETTI







LA CASSETTA DELLA POSTA

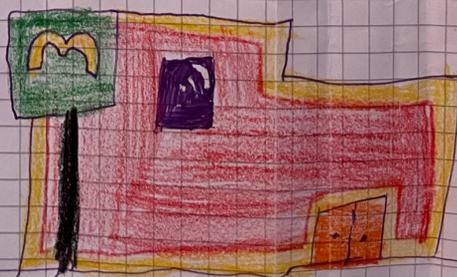
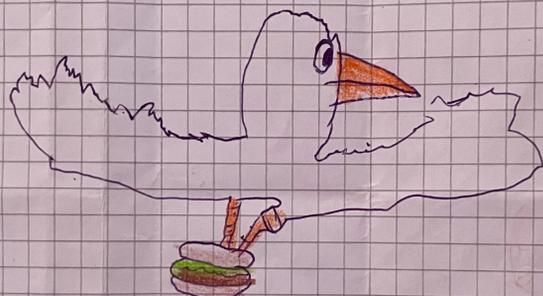
BARZELLETTI

UN SECCO CHIEDE A UNA BUSTA:
MI FARESTI UN FAVORE?
NO! MI RIFUGIO

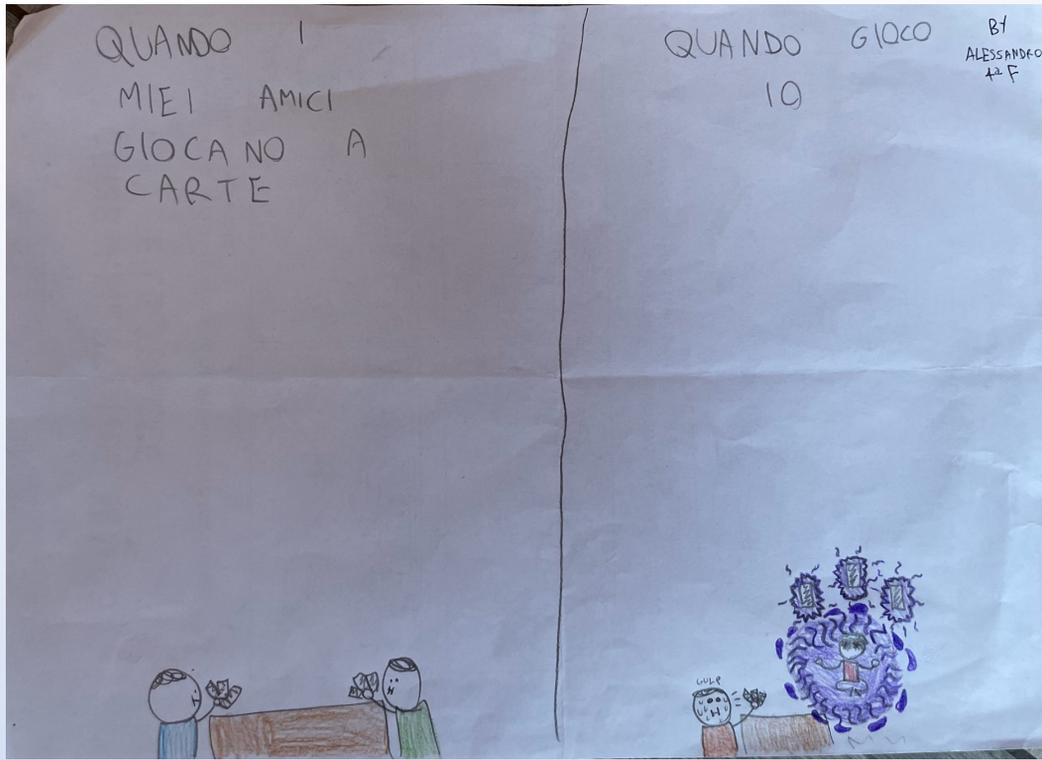
fatto da Emma
E...
Volante ZE



UN UCCELLO DICE A UN ALTRO UCCELLO: ANDIAMO
A PRENDERE UNA CENA AL VOLO?



Diego e Giulio 21



Giorgia 4D

Barzellette

Cosa fa una stella quando ha il raffreddore? Ma è semplice: star-nutisce!

Lorenzo (1G)

Qual è la medicina che aspira di più? L'aspir-ina!

Qual è l'isola più illuminata? Lampione!

Qual è la città con meno tori? E' Tori-no!

Qual è la città dove si beve più vino? E' Brindisi!

Qual è la città con più Galli e polli? E Galli-poli!

Qual è la città dove si usa meno sale? E' ~~Salp~~ r-no!

Sapete qual è un sinonimo di resuscitare? Facile ri-creazione!

Qual è il colmo per una slovacca? E avere una vacca lenta perché è una Slow-vacca!

Qual è la squadra di serie B che bara di più? Il Bari!

Qual è la regione italiana dove sponsorizzano più oggetti? Nelle Marche!

Qual è la nazione d'Europa più lunga? L'Ungheria!

Qual è la nazione che arriva sempre seconda? L'Argentina!

Perché tanti tifano Roma? Leggilo al contrario e lo saprai: Amor.

Giacomo, Giorgio, Federico, Luca (4 G)

- Cameriere, perché c'è una mano nella mia insalata?

- Perché lei mi ha chiesto di portare l'insalata **con-dita!**

(1F)

Un signore entrò in un bar e chiese al barista un succo al fico.

Il barista disse: - Non abbiamo il succo al Fico!

- Ma che ha capito? Il fico SONO IO!!

(1 F)

BARZELLETTE E COLMI

Qual è il colmo per un comico?

Prendere la situazione sul serio!

Qual è il supereroe superbo che non sa mai niente?

E' Super- Boh!

Come si chiamano i giocatori della Macedonia del Nord?

Pera, pesca, Mela, Banana, etc. etc.

Qual è l'animale che mangia più frutta?

Il kiwi

(Giorgio , Federico , Luca , Giacomo 4G)

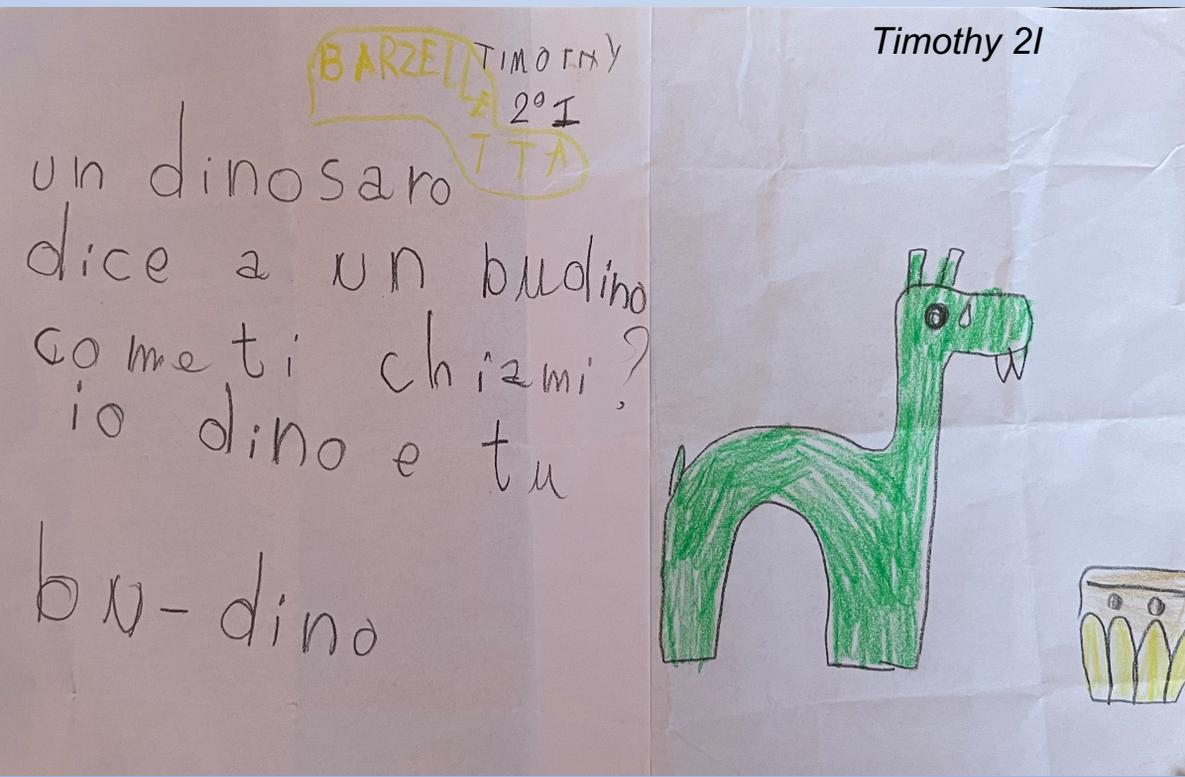
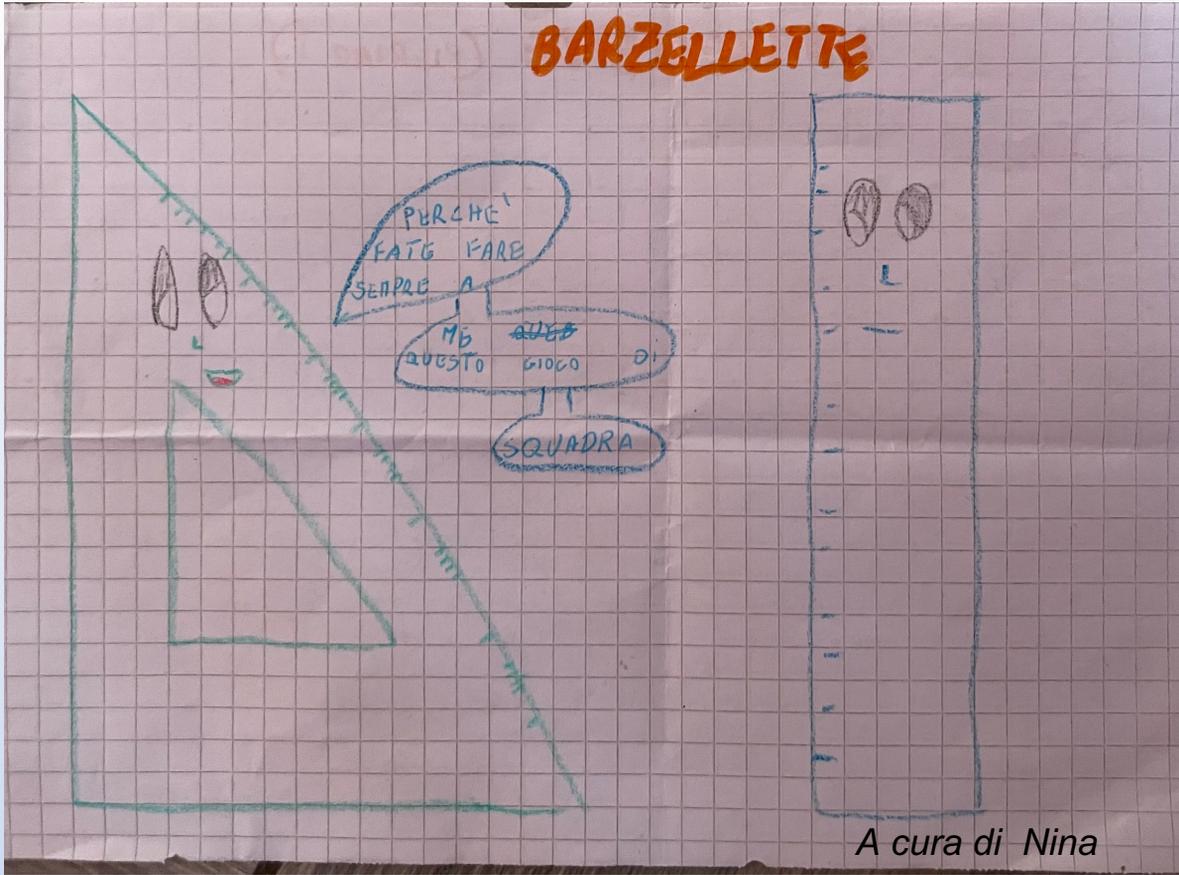
Un nastro adesivo dice ad una forbice: " Basta, mi sono scoccato!"

Lorenzo 1G

Un Gambero dice a un pesce: "sono depresso"

e il pesce risponde: "cerca di andare avanti!"

Violante 3E



STRANI Abitanti italiani con la A

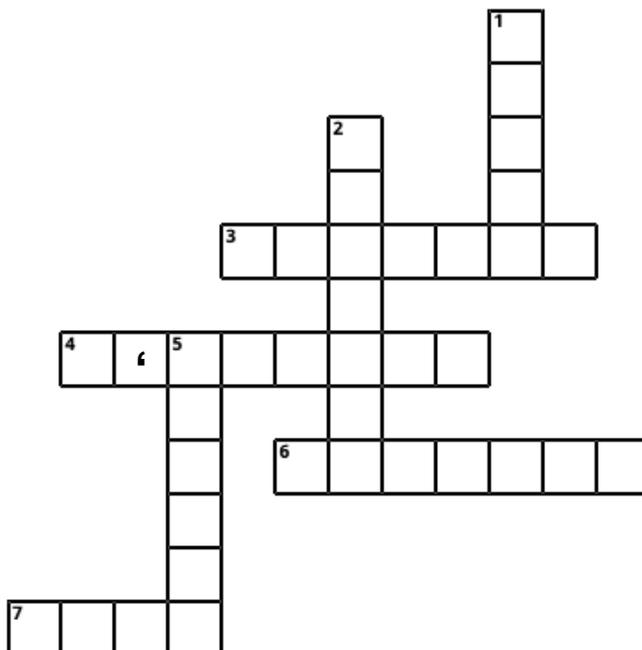
Sai come si chiamano gli abitanti di.....???

Abano Terme	Aponensi
Abbiategrasso	Abbiatensi
Abruzzo	Abruzzesi
Acireale	Acesi
Acqui Terme	Acquesi
Adria	Adriesi
Afragola	Afragolesi
Agliè	Alladiesi
Agrigento	Agrigentini o Girgentini
Alassio	Alassini
Alba	Albesi
Albenga	Ingauni
Alcamo	Alcamesi
Alessandria	Alessandrini
Alghero	Algheresi
Altamura	Altamurani
Alto Adige	Altoatesini
Amalfi	Amalfitani
Ancona	Anconetani
Andria	Andriesi
Anzio	Anziati
Aosta	Aostano
Aprilia	Apriliano
Aquino	Aquinati
Arezzo	Aretini
Arona	Aronesi
Arpino	Arpineti
Asiago	Asiaghesi
Assisi	Assisani o Assisiati
Asti	Astigiani
Augusta	Augustano o Augustanesi
Avellino	Avellinesi
Aversa	Aversani

Giorgio 4G

LA CASSETTA DELLA POSTA

GIOCHI



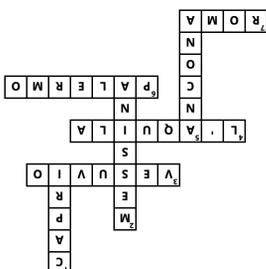
Orizzontali:

- 3. Un famoso vulcano
- 4. Capoluogo dell'Abruzzo
- 6. Capoluogo della Sicilia
- 7. Capitale d'Italia

Verticali:

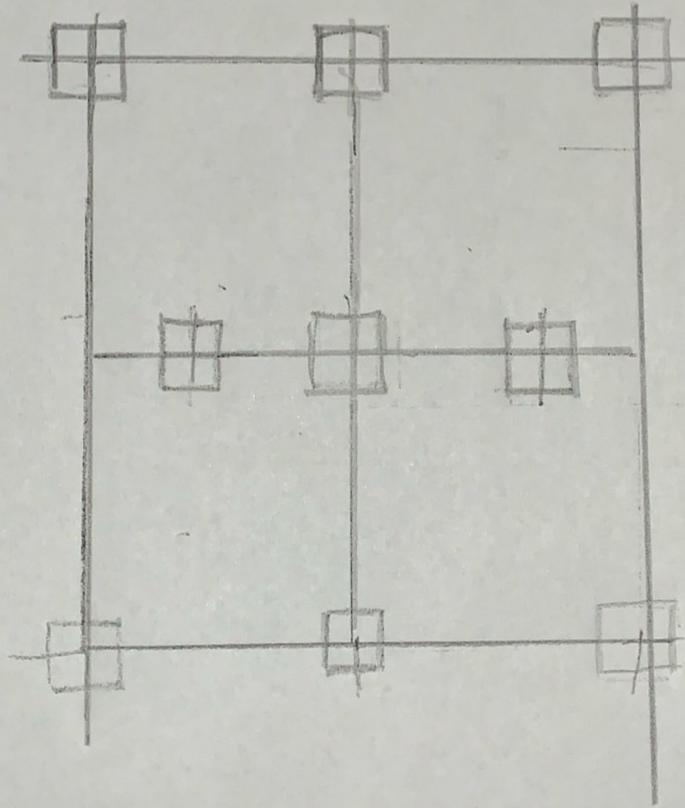
- 1. L'isola di fronte a Napoli
- 2. Tra Sicilia e Calabria
- 5. Capoluogo delle Marche

Giorgio e Federico 4G



ROMPICAPO

Quanti quadrati?



A cura di Luca 4G

LA CASSETTA DELLA POSTA

DISEGNI



